



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

# MINORI STRANIERI

**Il fenomeno dell'accoglienza  
temporanea in Italia nel 2013**

I dati, le norme,  
le associazioni,  
le testimonianze

Giugno 2014



**Con introduzione del Ministro Giuliano Poletti**



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

# MINORI STRANIERI

**Il fenomeno dell'accoglienza  
temporanea in Italia nel 2013**

***I dati, le norme, le associazioni,  
le testimonianze***

Giugno 2014



# Sommario

1.	Introduzione	5
2.	L'esperienza in Italia: i dati	7
2.1.	Caratteristiche del fenomeno	7
2.2.	Caratteristiche e distribuzione geografica dei soggetti promotori	11
3.	Il nuovo sistema informativo (SIMA)	17
4.	Le Norme	18
5.	Le Linee Guida	29
6.	Attività di monitoraggio	44
6.1.	L'organizzazione e i progetti realizzati	44
6.2.	La verifica della documentazione	45
7.	Elenco degli Enti e delle Associazioni	46
8.	L'accoglienza <i>vissuta</i> dalle associazioni	90



# 1. Introduzione

Ci sono molti modi di raccontare l'accoglienza temporanea dei minori stranieri in Italia, un'esperienza che ha avuto inizio in seguito all'esplosione della centrale di Chernobyl con l'obiettivo di organizzare soggiorni terapeutici per i bambini colpiti dalla contaminazione nucleare ma che negli anni si è consolidata e strutturata quale risposta alle situazioni di disagio, abbandono, povertà e insicurezza sociale di bambini provenienti da alcune aree geografiche.

L'accoglienza temporanea si descrive, in primo luogo, attraverso i numeri. Negli ultimi 5 anni, quasi 100.000 bambini, provenienti in particolare da Bielorussia, Ucraina, Federazione Russa, Bosnia Erzegovina e Campi Saharawi in Algeria, sono stati ospitati dalle famiglie italiane, dagli enti locali e dalle parrocchie. Nel 2013 sono stati accolti nel nostro paese 13.000 minori nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza.

Dell'accoglienza temporanea parla, inoltre, la dedizione con cui ogni anno circa 180 associazioni ed enti su tutto il territorio nazionale, a titolo volontario, organizzano i programmi solidaristici, non soltanto curando le procedure amministrative per l'ingresso dei ragazzi ma anche coordinando le attività educative e ricreative degli stessi.

Quest'esperienza testimonia, altresì, la grande cultura dell'accoglienza delle famiglie italiane che, con una costanza che non ha riscontro in altri paesi europei, ogni anno aprono le porte delle proprie case.

Ho avuto la fortuna di vivere l'esperienza dell'accoglienza temporanea in prima persona, condividendola con la mia famiglia. Ho cominciato pensando di offrire uno spazio di serenità a bambini in difficoltà, e mi sono riscoperto in un personale percorso di crescita. La mia famiglia si è arricchita di affetto, persone e storie che l'hanno fortificata e resa più unita. Ho scoperto un'inaspettata rete di solidarietà, composta dalle tante famiglie e associazioni rese più forti dalla condivisione di questa esperienza. Mi sono ritrovato, dunque, parte di un'Italia solidale e generosa, capace di mettersi in gioco e aprirsi alla diversità.

Per questo motivo, mi fa particolarmente piacere introdurre questo Volume dedicato ai minori stranieri accolti nel nostro paese nel corso del 2013. I dati testimoniano l'importanza del fenomeno dal punto di vista quantitativo e il suo



radicamento territoriale. Il nuovo sistema informativo (SIMA), che riflette lo sforzo di semplificazione delle procedure posto in essere attraverso l'adozione delle linee-guida adottate nel 2013 in seguito ad una consultazione pubblica, è stato implementato con l'obiettivo di rendere l'azione amministrativa più accessibile, affidabile e trasparente. Infine, quest'anno si è deciso di offrire uno spazio ai pensieri e alle parole di chi l'accoglienza la vive in prima persona.

Spero che questo Volume diventi uno strumento di scambio, conoscenza e confronto, attraverso la messa in rete di tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo in questa importante esperienza.

Roma, 16 giugno 2014

**Giuliano Poletti**  
*Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*



## 2. L'esperienza in Italia: i dati

Nel corso del 2013 la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato 945 programmi solidaristici di accoglienza temporanea, presentati da enti, associazioni e famiglie italiane.

Il soggiorno dei minori, la cui durata massima è fissata per legge in 120 giorni nell'arco dell'anno solare, si concentra soprattutto nei mesi estivi e nelle vacanze natalizie e ha come obiettivo generale quello di rispondere ai problemi di disagio dei minori che vivono nei loro paesi situazioni di povertà materiale, di abbandono e di insicurezza sociale.

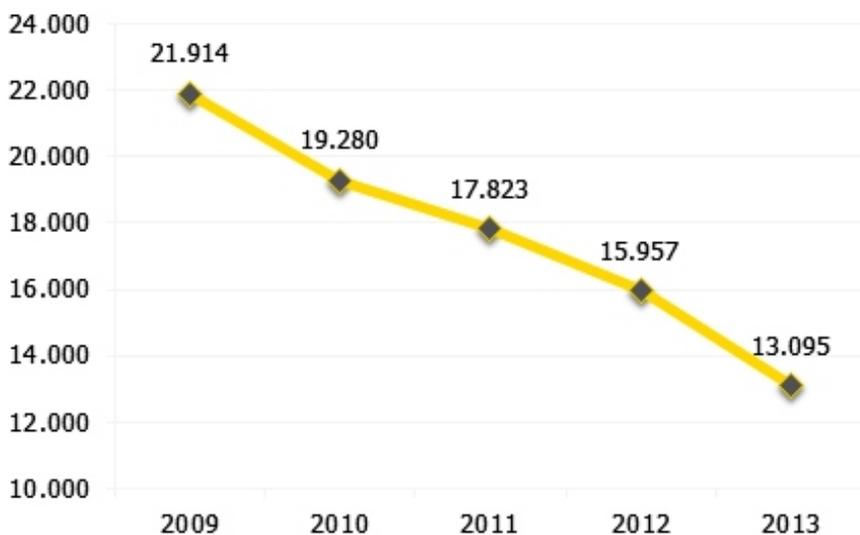
Si tratta di soggiorni di "risanamento", dove l'obiettivo principale è quello di ospitare minori che provengono da aree a rischio soprattutto da un punto di vista sanitario; sono altresì soggiorni di "socializzazione", finalizzati a far conoscere ai minori una diversa realtà rispetto a quella in cui vivono, attraverso il contatto con altri loro coetanei e l'apertura a nuove esperienze scolastiche e professionali; tali soggiorni rispondono anche a esigenze di "cura" poiché conoscere e vivere in un ambiente familiare o comunitario diventa un modo per entrare in contatto con un nuovo stile di vita.

### 2.1. Caratteristiche del fenomeno

Nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea, nel corso del 2013, sono stati ospitati complessivamente in Italia 13.095 minori stranieri. Un'analisi storica mette in luce come il numero dei minori accolti abbia subito un calo piuttosto rilevante nel corso degli ultimi 5 anni: si è passati dai quasi 22mila ragazzi ospitati nel corso del 2009, agli attuali 13mila, con un decremento in termini percentuali del 40%.



**Grafico 1 - Minori accolti. Serie storica 2009-2013 (v.a.)**

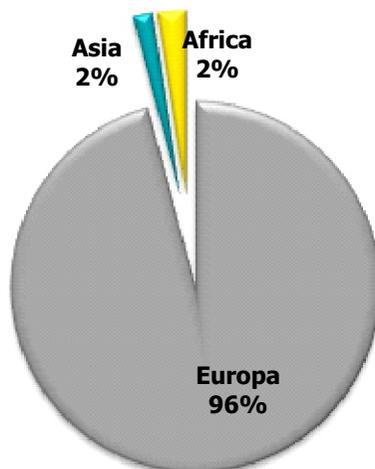


Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali, DG immigrazione e politiche di integrazione - Divisione IV

In riferimento alla provenienza geografica, il grafico 2 evidenzia la netta prevalenza di minori originari del continente europeo, che copre il 96% delle presenze. Il restante 4% di minori risulta equamente suddiviso tra Asia ed Africa, mentre nessun minore accolto proviene dalle Americhe o dall'Oceania.



**Grafico 2 - Minori accolti per continente di provenienza (v.%)  
Dati al 31 dicembre 2013**



Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali, DG immigrazione e politiche di integrazione - Divisione IV

Nel dettaglio la tabella 1 mostra come tra le nazioni di provenienza dei minori temporaneamente accolti in Italia sia nettamente dominante la Bielorussia, da cui proviene oltre il 72% dei minori temporaneamente accolti. Rilevante e prossima al 15% l'incidenza dei minori ucraini. Altri quattro Stati (Bosnia-Erzegovina, Federazione Russa, Algeria e Kazakistan) vedono ospitati minori in misura compresa tra l'1,4% ed il 3,5%, mentre nei restanti casi le presenze scendono al di sotto dell'1%.

L'altissima percentuale di minori provenienti da Bielorussia e Ucraina è legata all'origine stessa dell'esperienza dell'accoglienza temporanea, nata 25 anni fa, per permettere ai ragazzi di vivere un periodo di distacco dalle aree contaminate a seguito dell'incidente avvenuto nella centrale nucleare di Chernobyl (Ucraina), che provocò molti danni soprattutto in alcune zone della Bielorussia. L'ampiezza di tale fenomeno ha portato nel tempo l'Italia e la Repubblica di Belarus a stipulare, il 10 marzo 2007, anche un accordo specifico.



**Tabella 1 - Paesi di provenienza dei minori accolti**  
**Dati al 31/12/2013**

	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
BIELORUSSIA	<b>9.480</b>	72,4
UCRAINA	<b>1.956</b>	14,9
BOSNIA - ERZEGOVINA	<b>457</b>	3,5
FEDERAZIONE RUSSA	<b>435</b>	3,3
ALGERIA (Sahrawi)	<b>306</b>	2,3
KAZAKHISTAN	<b>179</b>	1,4
SERBIA	<b>116</b>	0,9
GIAPPONE	<b>42</b>	0,3
MACEDONIA	<b>37</b>	0,3
MOLDAVIA	<b>35</b>	0,3
CROAZIA	<b>34</b>	0,3
AFGHANISTAN	<b>9</b>	0,1
MAROCCO	<b>9</b>	0,1
<b>TOTALE</b>	<b>13.095</b>	<b>100</b>

Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali, DG immigrazione e politiche di integrazione - Divisione IV

Per quanto riguarda l'età anagrafica - fermo restando il vincolo dell'età minima di 6 anni - i minori ospitati nei programmi di accoglienza temporanea hanno, per il 63% circa, un'età compresa tra i 9 e i 14 anni, uno su cinque ha meno di 8 anni e il 17% ricade nella fascia di età compresa tra i 15 e i 17 anni.



**Tabella 2 - Et  dei minori accolti al momento dell'ingresso in Italia  
Dati al 31/12/2013**

	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
da 15 a 17 anni	2.225	17,0
da 12 a 14 anni	3.444	26,3
da 9 a 11 anni	4.780	36,5
da 6 a 8 anni	2.646	20,2
<b>TOTALE</b>	<b>13.095</b>	<b>100</b>

Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali, DG immigrazione e politiche di integrazione - Divisione IV

Relativamente alla distribuzione di genere, si rileva una prevalenza femminile: nel 60% dei casi si tratta di bambine/ragazze.

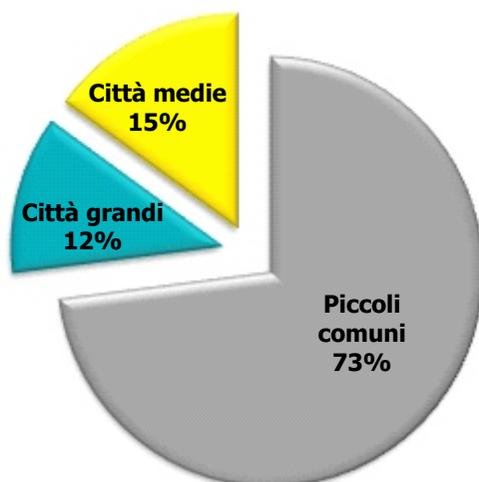
## **2.2. Caratteristiche e distribuzione geografica dei soggetti promotori**

Gli enti e le associazioni che nel 2013 hanno presentato progetti di accoglienza temporanea sono stati 194: 10 parrocchie, 2 enti locali e per il resto associazioni di volontariato nate su tutto il territorio nazionale, per lo pi  con lo scopo di ospitare minori in Italia.

Nella maggioranza dei casi le organizzazioni che accolgono i minori risiedono in comuni con meno di 10.000 abitanti, il 15% risiede capoluoghi di provincia e solo il 12% in capoluoghi di regione. La linearit  con la quale all'aumentare della dimensione comunale si riduce il numero di associazioni promotrici di progetti di accoglienza temporanea per minori   legato, con ogni probabilit , alla maggiore facilit  di attivare progetti di accoglienza in contesti sociali di dimensione ridotta, che garantiscono un'interazione pi  snella con le istituzioni locali e una maggiore capacit  di attivare un lavoro di rete a livello territoriale.



**Grafico 3 - Dimensione dei comuni nei quali vengono accolti i minori (v.%)  
Dati al 31 dicembre 2013**

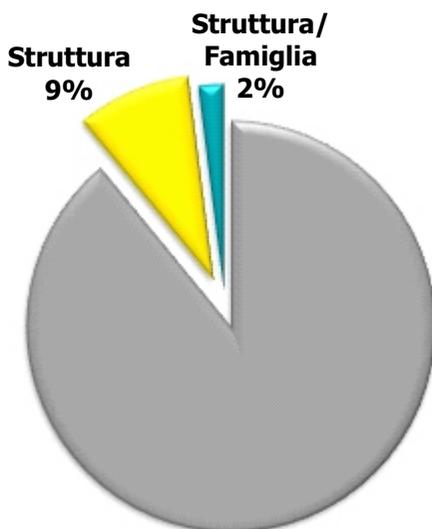


Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali, DG immigrazione e politiche di integrazione - Divisione IV

I minori che vengono in Italia sono ospitati prevalentemente in famiglia (89%), mentre è pari al 9% la quota di ragazzi che soggiornano in strutture messe a disposizione da enti locali o parrocchie dei Comuni ospitanti. Da qualche anno è iniziata inoltre un tipo di accoglienza "mista" che prevede il soggiorno in una struttura dal lunedì al venerdì e il fine settimana in famiglia (2%).



**Grafico 4 - Modalità di accoglienza dei minori (v.%)**  
**Dati al 31 dicembre 2013**



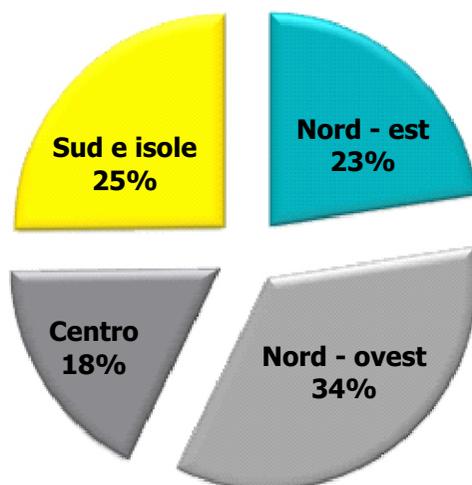
Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali, DG immigrazione e politiche di integrazione - Divisione IV

I programmi solidaristici di accoglienza temporanea si caratterizzano come un fenomeno diffuso su tutto il territorio nazionale, in maniera piuttosto omogenea nonostante alcune differenze. Oltre un terzo dei minori viene ospitato nel Nord ovest del Paese, nel Nord est e nel Sud e Isole la percentuale si attesta tra il 22,6% e il 25,2%, mentre nel Centro Italia la percentuale di minori ospitanti arriva al 18%.

Si tratta di un dato da leggere, ovviamente, alla luce delle differenze che attraversano il nostro Paese in termini di densità di abitanti e di PIL pro-capite. Mentre il Nord accoglie il maggior numero di ragazzi in relazione al numero di abitanti (quasi 3 ogni 10.000 abitanti), il Meridione risulta più accogliente in relazione al PIL pro-capite: sono infatti circa 6 i ragazzi accolti ogni 100 euro di PIL pro-capite a fronte dei quasi 4 ogni 100 euro di PIL ospitati nel centro e nel Nord Italia.



**Grafico 5 - Distribuzione geografica dei minori accolti (v.%)  
Dati al 31 dicembre 2013.**



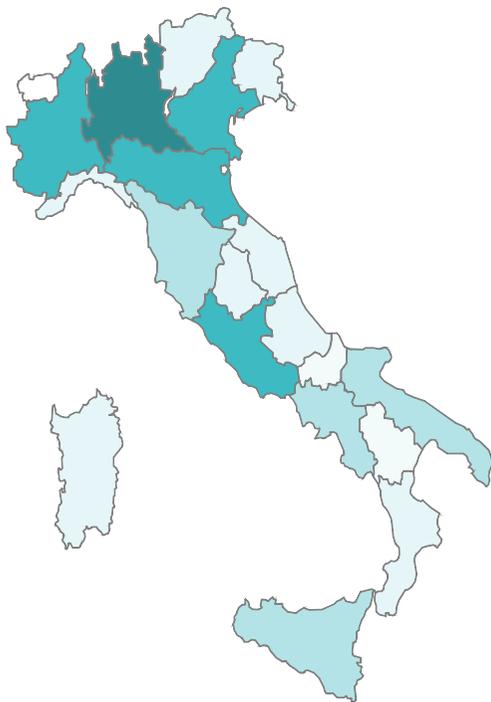
Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali, DG immigrazione e politiche di integrazione - Divisione IV

Se si analizza, poi, il dato a livello regionale, si nota certamente una differenza riguardo al numero di minori ospitati. E' interessante ricordare come il numero di minori presenti nelle singole regioni sia tendenzialmente proporzionale al numero di enti e associazioni che realizzano programmi di accoglienza presenti nel medesimo territorio. In Lombardia, ad esempio, dove risiede il 21% degli enti sono stati ospitati il 23% dei minori, così come in Basilicata, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano la presenza di enti si attesta tra l'1% e il 2%.



**Grafico 6 - Distribuzione geografica dei minori accolti in Italia (v.%)  
Dati al 31 dicembre 2013**

Regione	v.a.	%
LOMBARDIA	3.025	23,1
VENETO	1.218	9,3
EMILIA-ROMAGNA	1.074	8,2
PIEMONTE	1.021	7,8
LAZIO	1.008	7,7
TOSCANA	877	6,7
CAMPANIA	851	6,5
SICILIA	786	6,0
PUGLIA	720	5,5
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	511	3,9
LIGURIA	393	3,0
CALABRIA	354	2,7
MARCHE	288	2,2
SARDEGNA	262	2,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	157	1,2
ABRUZZO	131	1,0
UMBRIA	131	1,0
BASILICATA	105	0,8
MOLISE	92	0,7
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	65	0,5
VALLE D'AOSTA	26	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>13.095</b>	<b>100</b>

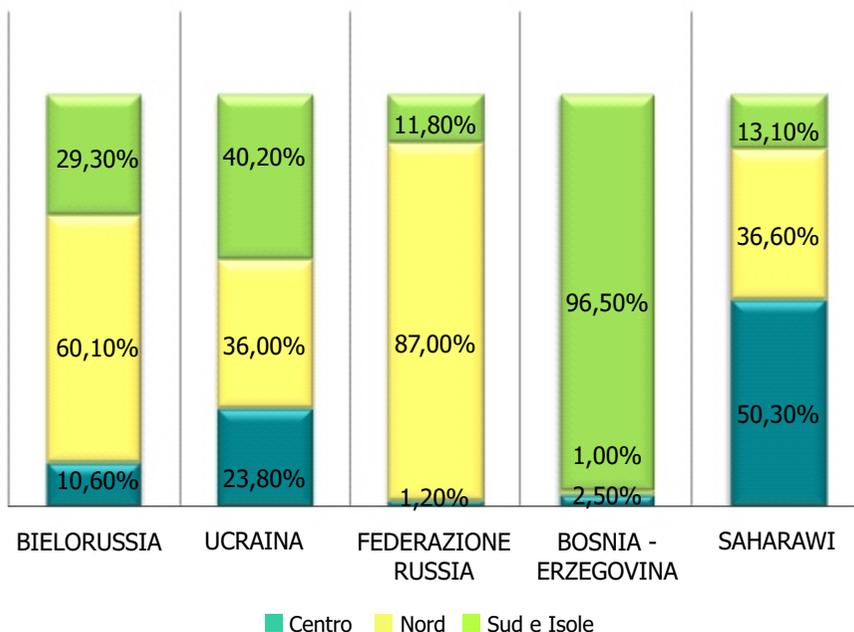


Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali,  
DG immigrazione e politiche di  
integrazione - Divisione IV



Si evidenzia inoltre una diversa distribuzione territoriale dei minori in base alle aree di provenienza, il grafico 7 mette in luce la forte presenza di minori bielorussi soprattutto nel Nord Italia, di minori ucraini nel Settentrione e nel Mezzogiorno (in particolare in Campania e Sicilia), di minori della federazione Russa nell'Italia settentrionale (soprattutto in Lombardia e Liguria), di minori bosniaci nell'Italia insulare e meridionale (soprattutto in Sicilia) e di minori Saharawi al centro-nord (in Toscana ed Emilia).

**Grafico 7 - Distribuzione sul territorio dei minori accolti divisi per cittadinanza. Dati al 31/12/2013**



Fonte: Ministero Lavoro e Politiche Sociali, DG immigrazione e politiche di integrazione - Divisione IV



### 3. Il nuovo sistema informativo (SIMA)

Nell'anno 2013, con lo scopo di rendere più efficace e di semplificare l'azione amministrativa, è stato ideato, sviluppato e implementato il Sistema Informativo Minori Accolti (SIMA).

Il SIMA agevola i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti promotori dei progetti solidaristici di accoglienza e consente di svolgere tutte le procedure on-line. In particolare, l'invio dei documenti, l'aggiornamento delle informazioni, la valutazione e l'approvazione dei progetti e il monitoraggio del loro regolare svolgimento.

Il SIMA, inoltre, consente di estrarre in tempo reale i dati relativi al fenomeno dell'accoglienza, sia in forma analitica sia in forma aggregata. La conoscenza di tutte le sfumature del fenomeno è utile ai fini dei processi decisionali, offrendo risposte adeguate ai bisogni di conoscenza di una moderna amministrazione, anche attraverso la dematerializzazione che si caratterizza, tra le altre cose, per l'attenzione all'impatto ambientale.

Il SIMA è frutto del coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e del privato sociale coinvolti secondo le rispettive competenze, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Al seguente indirizzo <https://sima.lavoro.gov.it/webui/template/homepage.aspx> gli enti e le associazioni che intendono presentare progetti solidaristici di accoglienza possono registrarsi al sistema.

Sistema Informativo Minori Accolti

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione

Normativa di riferimento | Documenti di riferimento | Contatti

Link utili

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Minori Stranieri accolti

Portale integrazione migranti

LOGIN

Username

Password

[Password dimenticata](#)



## 4. Le Norme

### **Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"<sup>1</sup>**

[...]

#### **Art. 33**

##### *Comitato per i minori stranieri*

1. Al fine di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri temporaneamente ammessi sul territorio dello Stato e di coordinare le attività delle amministrazioni interessate è istituito, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, un Comitato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri composto da rappresentanti dei Ministeri degli affari esteri, dell'interno e di grazia e giustizia, del Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché da due rappresentanti dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), da un rappresentante dell'Unione province d'Italia (UPI) e da due rappresentanti di organizzazioni maggiormente rappresentative operanti nel settore dei problemi della famiglia.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato, sentiti i Ministri degli affari esteri, dell'interno e di grazia e giustizia, sono definiti i compiti del Comitato di cui al comma 1, concernenti la tutela dei diritti dei minori stranieri in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176. In particolare sono stabilite:

a) le regole e le modalità per l'ingresso ed il soggiorno nel territorio dello Stato dei minori stranieri in età superiore a sei anni, che entrano in Italia nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea promossi da enti, associazioni o famiglie italiane, nonché per l'affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi;

b) le modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato, nell'ambito delle attività dei servizi sociali degli enti locali

---

<sup>1</sup> A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, il Comitato per i Minori Stranieri ha cessato le proprie funzioni e le attività da esso svolte sono state trasferite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Tutti i richiami normativi al Comitato per i minori stranieri si intendono pertanto riferiti alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.



e i compiti di impulso e di raccordo del Comitato di cui al comma 1 con le amministrazioni interessate ai fini dell'accoglienza, del rimpatrio assistito e del ricongiungimento del minore con la sua famiglia nel Paese d'origine o in un Paese terzo.

2-bis. Il provvedimento di rimpatrio del minore straniero non accompagnato per le finalità di cui al comma 2, è adottato dal Comitato di cui al comma 1. Nel caso risulti instaurato nei confronti dello stesso minore un procedimento giurisdizionale, l'autorità giudiziaria rilascia il nulla osta, salvo che sussistano inderogabili esigenze processuali.

3. Il Comitato si avvale, per l'espletamento delle attività di competenza, del personale e dei mezzi in dotazione al Dipartimento degli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha sede presso il Dipartimento medesimo.



**Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri n. 535  
del 9 Dicembre 1999**  
**"Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori  
stranieri, a norma dell'articolo 33, commi 2 e 3 bis, del decreto  
legislativo 25 luglio 1998, n. 286"<sup>2</sup>**

Il Presidente Del Consiglio Dei Ministri

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dal decreto legislativo 19 ottobre 1998, n. 380, e dal decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 113;

Visto, in particolare, l'articolo 33, commi 2 e 2-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, concernente l'istituzione e i compiti del Comitato per i minori stranieri;

Vista la risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 26 giugno 1997, sui minori non accompagnati, cittadini di Paesi terzi;

Vista la Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176, e, in particolare, gli articoli 2, 20, 22;

Vista la legge 30 giugno 1975, n. 396, recante ratifica ed esecuzione della convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori, firmata all'Aja il 28 maggio 1970;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400; Sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali;

Sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 26 luglio 1999;

Vista la nota 20 ottobre 1999, n. 133, della Corte dei conti - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri degli affari esteri, dell'interno e della giustizia;

---

<sup>2</sup> A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, il Comitato per i Minori Stranieri ha cessato le proprie funzioni e le attività da esso svolte sono state trasferite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Tutti i richiami normativi al Comitato per i minori stranieri si intendono pertanto riferiti alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.



Adotta  
il seguente regolamento:

## **CAPO I** **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Articolo 1**

#### *Oggetto e definizioni*

1. Il presente regolamento, ai sensi dell' articolo 33 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 113, e senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, disciplina i compiti del Comitato per i minori stranieri e le materie indicate al predetto articolo 33, comma 2, lettere a) e b).
2. Per "minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato", di seguito denominato "minore presente non accompagnato", s'intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.
3. Per "minore straniero non accompagnato accolto temporaneamente nel territorio dello Stato", di seguito denominato "minore accolto", s'intende il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea, di età superiore a sei anni, entrato in Italia nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea promossi da enti, associazioni o famiglie, ancorché il minore stesso o il gruppo di cui fa parte sia seguito da uno o più adulti con funzioni generiche di sostegno, di guida e di accompagnamento.
4. Per "rimpatrio assistito" si intende l'insieme delle misure adottate allo scopo di garantire al minore interessato l'assistenza necessaria fino al ricongiungimento coi propri familiari o al riaffidamento alle autorità responsabili del Paese d'origine, in conformità alle convenzioni internazionali, alla legge, alle disposizioni dell'autorità giudiziaria ed al presente regolamento. Il rimpatrio assistito deve essere finalizzato a garantire il diritto all'unità familiare del minore e ad adottare le conseguenti misure di protezione.
5. Per "testo unico" si intende il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina



dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, come modificato al decreto legislativo n. 380 del 1998 e dal decreto legislativo n. 113 del 1999. 6. Per "Comitato" si intende il Comitato per i minori stranieri di cui all'articolo 33 del testo unico.

## **CAPO II**

### **COMITATO PER I MINORI STRANIERI**

#### **Articolo 2**

##### *Compiti del Comitato*

1. Il Comitato opera al fine prioritario di tutelare i diritti dei minori presenti non accompagnati e dei minori accolti, in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176.

2. Ai fini del comma 1, il Comitato:

- a) vigila sulle modalità di soggiorno dei minori;
- b) coopera e si raccorda con le amministrazioni interessate;
- c) delibera, ai sensi dell'articolo 8, previa adeguata valutazione, secondo criteri predeterminati, in ordine alle richieste provenienti da enti, associazioni o famiglie italiane, per l'ingresso di minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea, nonché per l'affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi;
- d) provvede alla istituzione e alla tenuta dell'elenco dei minori accolti nell'ambito delle iniziative di cui alla lettera c);
- e) accerta lo status del minore non accompagnato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, sulla base delle informazioni di cui all'articolo 5;
- f) svolge compiti di impulso e di ricerca al fine di promuovere l'individuazione dei familiari dei minori presenti non accompagnati, anche nei loro Paesi di origine o in Paesi terzi, avvalendosi a tal fine della collaborazione delle competenti amministrazioni pubbliche e di idonei organismi nazionali ed internazionali, e può proporre al Dipartimento per gli affari sociali di stipulare apposite convenzioni con gli organismi predetti;
- g) in base alle informazioni ottenute, può adottare, ai fini di protezione e di garanzia del diritto all'unità familiare di cui all'articolo 1, comma 4, il provvedimento di cui all'articolo 7, di rimpatrio assistito dei minori presenti non accompagnati;
- h) definisce criteri predeterminati di valutazione delle richieste per l'ingresso di minori accolti di cui al comma 2, lettera c);
- i) provvede al censimento dei minori presenti non accompagnati, secondo le modalità previste dall'articolo 5.



3. Il Comitato può effettuare il trattamento dei dati sensibili, di cui al comma 1 dell'articolo 22 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, che ad esso pervengono o che sono acquisiti ai sensi del presente regolamento, in particolare per quanto attiene all'origine razziale ed etnica del minore, della famiglia di origine e degli adulti legalmente responsabili o con funzioni di sostegno, di guida e di accompagnamento, alle loro convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, allo stato di salute. Dei dati sensibili possono essere effettuate, in relazione alle competenze istituzionali del Comitato, di cui all'articolo 33 del testo unico e al presente regolamento, le operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione; la diffusione può essere effettuata in forma anonima e per finalità statistiche, di studio, di informazione e ricerca.

### **Articolo 3**

#### *Costituzione ed organizzazione del Comitato*

1. Il Comitato è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composto da nove rappresentanti:
  - uno del Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - uno del Ministero degli affari esteri; uno del Ministero dell'interno;
  - uno del Ministero della giustizia;
  - due dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);
  - uno dell'Unione province italiane (UPI);
  - due delle organizzazioni maggiormente rappresentative operanti nel settore dei problemi della famiglia e dei minori non accompagnati.
2. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente. I membri rappresentanti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 devono rivestire una qualifica dirigenziale o equiparata, ove prescelti tra i dipendenti delle medesime amministrazioni.
3. Il Comitato è presieduto dal rappresentante designato dal Dipartimento per gli affari sociali e si riunisce, su convocazione del presidente, che redige l'ordine del giorno della riunione, in relazione a singole necessità e almeno una volta ogni trimestre.
4. I compiti di segreteria e di supporto al Comitato sono svolti da personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali.
5. In caso di urgenza, per situazioni in relazione alle quali sia improcrastinabile



l'intervento a tutela della salute psicofisica del minore, i poteri del Comitato sono esercitabili dal presidente o da un componente da lui delegato, salva la ratifica da parte del Comitato nella prima riunione successiva all'esercizio dei poteri medesimi. I provvedimenti non ratificati perdono efficacia dal momento in cui sono stati adottati.

6. In caso di necessità, il Comitato comunica la situazione del minore al giudice tutelare competente, per l'eventuale nomina di un tutore provvisorio.

## **Articolo 4**

### *Strumenti operativi*

1. Il Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri può finanziare programmi finalizzati all'accoglienza ed al rimpatrio assistito dei minori presenti non accompagnati, proposti dal Comitato, nei limiti delle risorse preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 45 del testo unico e dell'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

2. È autorizzata, nel rispetto delle leggi sulla tutela della riservatezza, e nei limiti delle risorse di cui al comma 1, l'istituzione e la gestione di una banca dati, contenente gli elementi necessari per l'attuazione e la garanzia dei diritti inerenti alla popolazione di minori stranieri ed ogni altra notizia o informazione utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Comitato.

3. Nella banca dati possono essere contenuti dati comuni e, secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3, dati sensibili. L'accesso ai dati è consentito, per l'esercizio delle competenze istituzionali del Comitato, a ciascuno dei suoi componenti e, su autorizzazione del presidente, al personale di segreteria e di supporto di cui all'articolo 3, comma 4. Il Capo del Dipartimento per gli affari sociali, sentito il presidente del Comitato, può autorizzare l'accesso ai dati agli organismi e agli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad altri enti ed organismi pubblici, per finalità statistiche, di studio, di informazione e di ricerca, nonché ad organismi pubblici o privati operanti nel campo della tutela dei diritti dei minori immigrati, quando ciò si renda necessario per il migliore perseguimento dell'interesse del minore per il quale sono in corso, da parte dei medesimi enti ed organismi, iniziative di protezione, di assistenza o di rimpatrio assistito. L'accesso ai dati è altresì consentito all'autorità giudiziaria e agli organi di polizia.

4. I soggetti esterni che, ai sensi del comma 3, acquisiscono i dati sono tenuti a conservarli in strutture di sicurezza; quando sono acquisiti in formato elettronico, il trasferimento e l'accesso devono essere adeguatamente protetti.



### **CAPO III**

## **CENSIMENTO E ACCOGLIENZA DEI MINORI PRESENTI NON ACCOMPAGNATI**

### **Articolo 5**

#### *Censimento*

1. I pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli enti, in particolare che svolgono attività sanitaria o di assistenza, i quali vengano comunque a conoscenza dell' ingresso o della presenza sul territorio dello Stato di un minorenne straniero non accompagnato, sono tenuti a darne immediata notizia al Comitato, con mezzi idonei a garantirne la riservatezza. La notizia deve essere corredata di tutte le informazioni disponibili relative, in particolare, alle generalità, alla nazionalità, alle condizioni fisiche, ai mezzi attuali di sostentamento ed al luogo di provvisoria dimora del minore, con indicazione delle misure eventualmente adottate per far fronte alle sue esigenze.
2. La segnalazione di cui al comma 1 non esime dall' analogo obbligo nei confronti di altri uffici o enti, eventualmente disposto dalla legge ad altri fini. Il Comitato è tuttavia tenuto ad effettuare la segnalazione ad altri uffici o enti, quando non risulti in modo certo che essa sia stata già effettuata.
3. L'identità del minore è accertata dalle autorità di pubblica sicurezza, ove necessario attraverso la collaborazione delle rappresentanze diplomatico-consolari del Paese di origine del minore.

### **Articolo 6**

#### *Accoglienza*

1. Al minore non accompagnato sono garantiti i diritti relativi al soggiorno temporaneo, alle cure sanitarie, all'avviamento scolastico e alle altre provvidenze disposte dalla legislazione vigente.
2. Al fine di garantire l'adeguata accoglienza del minore il Comitato può proporre al Dipartimento per gli affari sociali di stipulare convenzioni con amministrazioni pubbliche e organismi nazionali e internazionali che svolgono attività inerenti i minori non accompagnati in conformità ai principi e agli obiettivi che garantiscono il superiore interesse del minore, la protezione contro ogni forma di discriminazione, il diritto del minore di essere ascoltato.



## **Articolo 7**

### *Rimpatrio assistito*

1. Il rimpatrio deve svolgersi in condizioni tali da assicurare costantemente il rispetto dei diritti garantiti al minore dalle convenzioni internazionali, dalla legge e dai provvedimenti dell'autorità giudiziaria, e tali da assicurare il rispetto e l'integrità delle condizioni psicologiche del minore, fino al riaffidamento alla famiglia o alle autorità responsabili. Dell'avvenuto riaffidamento è rilasciata apposita attestazione da trasmettere al Comitato.
2. Salva l'applicazione delle misure previste dall'articolo 6, il Comitato dispone il rimpatrio assistito del minore presente non accompagnato, assicurando che questi sia stato previamente sentito, anche dagli enti interessati all'accoglienza, nel corso della procedura.
3. Le amministrazioni locali competenti e i soggetti presso i quali il minore soggiorna cooperano con le amministrazioni statali cui è affidato il rimpatrio assistito.



## **CAPO IV**

### **INGRESSO E SOGGIORNO DEI MINORI ACCOLTI**

#### **Articolo 8**

##### *Ingresso*

1. I proponenti pubblici e privati, che intendono ottenere il nulla-osta del Comitato per la realizzazione di iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), presentano domanda al Comitato medesimo. La domanda, formulata sulla base di una modulistica predisposta dal Comitato, corredata dei dati relativi all'attività già svolta dal proponente e alla sua natura giuridica, deve comunque indicare il numero dei minori da ospitare, il numero degli accompagnatori con relativa qualifica, il Paese di provenienza e gli altri requisiti ed i documenti richiesti.
2. Il Comitato valuta la domanda al fine di stabilire la validità e l'opportunità dell'iniziativa nell'interesse dei minori. Della deliberazione è data tempestiva comunicazione al proponente e alle autorità competenti, alle quali sono trasmessi gli elenchi nominativi dei minori e degli accompagnatori per i successivi riscontri in occasione dell'ingresso nel territorio nazionale e dell'uscita da esso e per i successivi controlli nel corso del soggiorno.
3. La valutazione favorevole dell'iniziativa è subordinata alle informazioni sulla affidabilità del proponente. Il Comitato può richiedere informazioni al sindaco del luogo in cui il proponente opera, ovvero alla prefettura, in ordine alle iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), localmente già realizzate dal proponente. Le informazioni concernenti il referente estero dell'iniziativa sono richieste tramite la rappresentanza diplomatico - consolare competente.
4. Il Comitato può considerare come valide le informazioni assunte in occasione di iniziative precedenti, riguardo al proponente o alle famiglie o alle strutture ospitanti. In tal senso può confermare la valutazione, positiva o negativa, sulla loro affidabilità.
5. Il Comitato delibera entro quarantacinque giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 1, previa verifica della completezza delle dichiarazioni e della documentazione. Il termine è di quindici giorni per le provenienze da Paesi non soggetti a visto.
6. I proponenti devono comunicare per iscritto al Comitato, entro cinque giorni, l'avvenuto ingresso dei minori nel territorio dello Stato, specificando il loro numero e quello degli accompagnatori effettivamente entrati, il posto di frontiera e la data. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata successivamente all'uscita dei minori e degli accompagnatori dal territorio dello Stato. Le comunicazioni di cui al presente comma sono effettuate previa



apposizione del timbro di controllo sulla documentazione di viaggio da parte dell'organo di polizia di frontiera.

### **Articolo 9<sup>3</sup>**

#### *Soggiorno*

1. La durata totale del soggiorno di ciascun minore non può superare i centoventi giorni, continuativi o frutto della somma di più periodi, riferiti alle permanenze effettive nell'anno solare, fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso. Il Comitato può proporre alle autorità competenti l'eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore. L'eventuale estensione della durata della permanenza è comunicata alla questura competente ai fini dell'eventuale rinnovo o della proroga del permesso di soggiorno per gli accompagnatori e per i minori.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

---

<sup>3</sup> Articolo così modificato dal D.P.C.M. n. 191/2011.



## 5. Le Linee Guida

**Le Linee Guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso e il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea**

### **A. LINEE GUIDA PER GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI**

Gli enti e le associazioni che intendono promuovere programmi solidaristici di accoglienza temporanea a favore di minori stranieri, dopo aver preso contatti con l'ufficio minori stranieri della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, hanno l'obbligo di:

- 1. Richiedere alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione l'approvazione del programma solidaristico che intendono realizzare (art. 8, commi 1, 3 e 5 D.P.C.M. n. 535/1999)**

Il programma è valutato prioritariamente in base a tre criteri: validità e opportunità dell'iniziativa, affidabilità degli enti e delle associazioni proponenti, affidabilità delle informazioni concernenti il referente estero.

Gli enti e le associazioni che intendono realizzare programmi solidaristici di accoglienza temporanea presentano domanda almeno 70 giorni prima della data prevista per l'ingresso dei minori nel territorio italiano. In caso di incompletezza della documentazione, gli enti e le associazioni disporranno di 15 giorni dalla richiesta di integrazione della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per fornire la documentazione necessaria alla verifica della congruità della domanda presentata.

Per ogni programma deve essere presentata singola domanda di approvazione, corredata della documentazione richiesta. La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, all'atto della ricezione e della protocollazione, assegna ad ogni programma un codice identificativo che dovrà essere riportato dagli enti e dalle associazioni su tutte le successive comunicazioni, nonché sulla documentazione inviata alle Autorità interessate.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione delibera entro 45 giorni dalla ricezione delle integrazioni l'approvazione del



programma solidaristico, e ne da comunicazione agli enti e alle associazioni che hanno presentato il progetto, alle Rappresentanze diplomatico-consolari e alle Questure interessate.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva la facoltà di non prendere in esame le domande presentate oltre i termini indicati.

In caso di approvazione, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione trasmette alle competenti Autorità diplomatico-consolari anche gli elenchi nominativi dei minori beneficiari e dei loro accompagnatori. Gli enti e le associazioni devono comunicare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione qualsiasi variazione della struttura del programma e dei nominativi inclusi negli elenchi sopra citati.

L'eventuale sostituzione di uno o più minori beneficiari del progetto e di uno o più accompagnatori dovrà essere comunicata alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione almeno 5 giorni prima della data prevista per la partenza per l'Italia, salvo casi eccezionali. La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà a darne comunicazione alla competente Autorità diplomatico-consolare italiana.

L'eventuale variazione della data di ingresso o di uscita dei minori e degli accompagnatori che non sia compresa nell'arco temporale indicato dal nulla osta rilasciato dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, dovrà essere comunicata e motivata entro 5 giorni rispettivamente dalla data di ingresso o di uscita alla stessa Direzione Generale. Questa Amministrazione, previa approvazione, provvederà a darne comunicazione alle competenti Autorità diplomatico-consolari italiane.

Nel caso in cui per lo stesso intervallo temporale i medesimi minori siano contemporaneamente inseriti in più progetti presentati da diverse associazioni, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione procederà all'approvazione del primo progetto pervenuto in ordine di tempo. I progetti arrivati successivamente saranno approvati con l'esclusione di tali minori.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione può revocare l'approvazione del programma qualora le variazioni compromettano la validità dell'iniziativa.



**2. Richiedere alle Rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero il rilascio del visto di ingresso (per i Paesi per i quali è previsto) presentando la documentazione necessaria al suo rilascio, nel rispetto dei tempi e delle modalità richiesti dalle Autorità diplomatico-consolari.  
(art. 8, comma 2 D.P.C.M. n. 535/1999)**

Il visto di ingresso, da parte delle Autorità diplomatico-consolari italiane all'estero, sarà rilasciato solo dopo che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione avrà comunicato l'approvazione del programma, corredata dell'elenco dei nominativi dei minori e dei loro accompagnatori.

**3. Inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione la documentazione relativa all'avvenuto ingresso dei minori beneficiari, alla loro effettiva collocazione in Italia ed alla loro uscita dal territorio nazionale.  
(art. 8, comma 6, D.P.C.M. n. 535/1999)**

Gli enti e le associazioni devono predisporre, aggiornare e inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tutte le informazioni utili per permettere alla stessa di poter ottemperare al compito di vigilare sulle modalità di soggiorno in Italia dei minori beneficiari dei programmi solidaristici.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva di effettuare verifiche attraverso la richiesta di ulteriori documenti, contatti telefonici, colloqui, incontri e visite in loco.

Entro 5 giorni dall'ingresso in Italia dei minori, gli enti e le associazioni sono tenuti a trasmettere alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione:

1. il documento vistato dall'Ufficio di Polizia di frontiera relativo al numero di minori e accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano. Il documento deve riportare la data di ingresso e l'indicazione del valico di frontiera di entrata. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti;
2. l'elenco nominativo dei minori e degli accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano indicante l'abbinamento con le famiglie e/o le strutture ospitanti;
3. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato



convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori.

Entro 5 giorni dall'uscita dei minori dal territorio nazionale, gli enti e le associazioni debbono trasmettere alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione:

1. il documento vistato dall'Ufficio di Polizia di frontiera che riporta l'elenco dei minori e degli accompagnatori che hanno lasciato il territorio italiano. Il documento deve riportare la data di uscita e l'indicazione del valico di frontiera di uscita. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti;
2. l'elenco nominativo dei minori e degli accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano, indicante l'abbinamento con le famiglie e/o le strutture ospitanti e le date effettive di ingresso e di uscita di ciascun minore, in formato elettronico.

Entro 30 giorni dall'uscita dal territorio italiano dei minori, gli enti e le associazioni debbono inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione una relazione finale secondo il format allegato alle presenti linee guida.

### **Eventuale richiesta di estensione della durata del soggiorno. (art. 9, D.P.C.M. n. 535/1999)**

Gli enti e le associazioni che intendano richiedere un'estensione della durata del soggiorno dei minori accolti hanno l'obbligo di inviare, con la massima tempestività, adeguata documentazione alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per la valutazione ai fini dell'eventuale concessione del nullaosta alla proroga del soggiorno per casi di forza maggiore.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione può proporre alla Questura della provincia in cui il minore si trova l'eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore.

Le determinazioni della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione saranno comunicate tempestivamente agli enti e alle associazioni ed alla Questura della provincia in cui si trova il minore. Dopo aver ottenuto il nullaosta alla proroga del soggiorno, il proponente deve inviarlo alla Questura competente per l'eventuale rilascio del permesso di soggiorno.

Le richieste di proroghe per patologie preesistenti all'ingresso, salvo l'insorgere improvviso di pericolo di vita per il minore, non potranno essere presentate. In tali casi è necessario richiedere il visto individuale per cure mediche, il cui rilascio non rientra nelle competenze della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.



## **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Gli enti e le associazioni che intendono promuovere programmi solidaristici di accoglienza temporanea a favore di minori stranieri devono inviare la domanda alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ufficio minori accolti in via telematica al seguente indirizzo: [dg\\_immigrazione\\_23@lavoro.gov.it](mailto:dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it)

Ogni comunicazione trasmessa in via telematica non potrà far riferimento a più di un progetto.

La domanda deve essere strutturata attraverso l'invio di tre cartelle di documenti denominate rispettivamente:

**Cartella A** -> Documentazione relativa al progetto

**Cartella B** -> Affidabilità degli enti e delle associazioni

**Cartella C** -> Informazioni sul referente estero dell'iniziativa

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003).

### **CARTELLA A - Documentazione relativa al progetto.**

**(art. 8, D.P.C.M. n. 535/1999)**

**La cartella A** deve contenere i documenti necessari per valutare la validità e l'opportunità dell'iniziativa di solidarietà.

Gli enti e le associazioni, nel descrivere il progetto, devono adeguatamente illustrare le finalità dell'iniziativa e dimostrare di aver tenuto debitamente conto dell'età dei minori, delle loro diverse esigenze fisiche e psichiche, nonché dei loro bisogni formativi anche in relazione ai rispettivi obblighi scolastici.

Gli enti e le associazioni devono garantire che:

1. i minori interessati dal progetto, al momento dell'ingresso in Italia, abbiano compiuto i sei anni di età;
2. i minori rientrino in patria al termine del soggiorno in Italia previsto nel progetto;
3. i minori siano accompagnati dalla dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori;
4. gli accompagnatori siano in possesso di una formazione pedagogica, sanitaria o linguistica documentata dall'ente o associazione proponente;
5. al gruppo sia assegnato un interprete, nel caso in cui gli accompagnatori non abbiano conoscenza della lingua italiana;



6. sia presente almeno 1 accompagnatore per ogni 25 minori accolti, che se ne prenda cura svolgendo attività di concreto ed effettivo sostegno delle loro esigenze; un diverso rapporto tra accompagnatori e minori potrà essere autorizzato dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione solo in casi particolari, adeguatamente documentati, quali la presenza nel gruppo di minori portatori di handicap o con specifiche esigenze sanitarie, la disseminazione del gruppo nel territorio, specifiche regole imposte dai paesi di origine o altro giustificato motivo;
7. la durata totale del soggiorno di ciascun minore non superi i 120 giorni nell'anno solare fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso nel territorio nazionale (art. 9 del D.P.C.M. n. 535/1999 e successive modificazioni);
8. le famiglie ospitanti siano in possesso del nulla osta rilasciato dalle Questure competenti.

### **DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA A**

Almeno 70 giorni prima dell'ingresso dei minori, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

#### **CARTELLA A1**

1. Domanda di approvazione del progetto (allegato 1)
2. Fotocopia di un documento di identità valido del rappresentante legale dell'ente o associazione proponente
3. Scheda progetto (allegato 2)

Almeno 30 giorni prima dell'ingresso dei minori, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

#### **CARTELLA A2**

1. Lettera di accompagnamento (allegato 3)
2. Elenco definitivo dei minori e degli accompagnatori (allegato 4-elenco-)
3. Dichiarazione di possesso della seguente documentazione (allegato 5):
  - Copia del nulla osta delle Questure alle famiglie ospitanti
  - Dichiarazione di idoneità della struttura ospitante
  - Prenotazione di viaggio
4. Nel caso di minori provenienti dalla Bielorussia (art. n. 9 dell'accordo tra Italia e repubblica di Belarus del 10/03/2007):
  - Dichiarazione di responsabilità da parte delle famiglie (allegato 6)
  - Dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del Presidente dell'ente o associazione (allegato 7)



Entro 5 giorni dall'ingresso di minori dovrà essere inviata la seguente documentazione

#### **CARTELLA A3**

1. Elenco dei minori e degli accompagnatori effettivamente entrati, datato e timbrato dalle Autorità di Frontiera. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti (allegato 4- elenco datato e timbrato-)
2. Elenco degli abbinamenti dei minori e degli accompagnatori con le famiglie o con la struttura, con indicazione dei relativi recapiti (allegato 8)
3. Dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori (allegato 9)

Entro 5 giorni dall'ingresso di minori dovrà essere inviata la seguente documentazione

#### **CARTELLA A4**

1. Elenco dei minori e degli accompagnatori effettivamente usciti, datato e timbrato dall'Autorità di Frontiera. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti (allegato 4- elenco datato e timbrato-)
2. Elenco degli abbinamenti dei minori e degli accompagnatori con le famiglie o con la struttura, con l'indicazione dei recapiti, e delle date di ingresso ed uscita di ciascun minore (allegato 8)

Entro 30 giorni dall'uscita dei minori dovrà essere inviata la seguente documentazione:

#### **CARTELLA A5**

1. Relazione finale (allegato 10)



## **CARTELLA B - Affidabilità degli enti e delle associazioni.** **(art. 8 DPCM n. 535/1999)**

**La cartella B** deve contenere i documenti necessari per la valutazione dell'affidabilità degli enti e delle associazioni, che sarà effettuata in base alle informazioni relative alle attività da loro promosse e desunte da:

1. gli scopi statutari;
2. l'attività in corso e quella svolta negli anni precedenti;
3. l'affidabilità degli enti e delle associazioni, che sarà valutata anche tenendo conto del regolamento interno degli enti e associazioni riguardante le modalità di gestione del programma di accoglienza, con particolare riferimento ai criteri di scelta delle famiglie e alle modalità di accoglienza dei minori.

## **DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA B**

Da inviare contestualmente alla presentazione del primo progetto dell'anno:

### **CARTELLA B**

1. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (ove previsto)
2. Copia dell'eventuale iscrizione all'Albo regionale delle associazioni di volontariato della Regione dove ha sede l'ente, o ad altri Albi o Registi
3. Relazione contenente i dati quantitativi e qualitativi relativi alle attività svolte in Italia e/o all'estero dagli enti e dalle associazioni, a favore di minori, in particolare dei minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea

La documentazione relativa ai punti 1, 2 della Cartella B è sostituita, laddove non siano intervenute variazioni, dall'invio dell'allegato A.

## **CARTELLA C - Affidabilità del referente estero dell'iniziativa.** **(art. 8 DPCM n. 535/1999)**

**La cartella C** deve contenere i documenti, redatti in lingua italiana, necessari per la valutazione dell'affidabilità del referente estero dell'iniziativa, che sarà effettuata in base alle informazioni relative alle attività promosse dal referente estero nel Paese di provenienza dei minori, desunte da:

1. gli scopi statutari;
2. l'attività in corso e quella svolta negli anni precedenti;
3. le informazioni assunte direttamente dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, eventualmente anche per il tramite della Rappresentanza diplomatico-consolare competente.



## **DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA C**

Da inviare contestualmente alla presentazione del primo progetto dell'anno:

### **CARTELLA C**

1. Copia, tradotta e legalizzata, dell'originale dell'atto costitutivo e dello statuto (ove previsto) del referente estero
2. Dichiarazione che attesti lo svolgimento di attività a favore di minori rilasciata dalle competenti autorità, ove previsto, altrimenti dal legale rappresentate del referente estero
3. Relazione sintetica contenente i dati quantitativi e qualitativi relativi alle attività svolte dal referente estero a favore dei minori, in particolare dei minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea
4. Copia dell'accordo tra ente o associazione e referente estero

La documentazione relativa ai punti 1 e 2 della Cartella C è sostituita, laddove non siano intervenute variazioni, dall'invio dell'allegato A.

### **DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE**

- Se il progetto di accoglienza è presentato da un ente religioso è necessaria la sottoscrizione del responsabile del progetto.
- Se il progetto di accoglienza è presentato da un ente pubblico è necessario trasmettere l'atto di approvazione del progetto.
- Se il progetto di accoglienza prevede un viaggio in pullman, si devono garantire adeguate soste ed eventuali pernottamenti finalizzati a garantire un idoneo viaggio nel superiore interesse del minore.
- Se i minori, durante l'accoglienza in Italia, escono dal territorio nazionale per recarsi in altro Paese Schengen, secondo le modalità previste dal tipo di Visto rilasciato dall'Ambasciata, è necessario dare immediata comunicazione alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, indicando il nuovo collocamento.

### **RACCOMANDAZIONI**

- Durante il soggiorno in Italia dei minori è richiesta la reperibilità del responsabile del progetto, delle famiglie e degli accompagnatori.
- I minori entrati in Italia nell'ambito del medesimo progetto devono entrare e uscire dal territorio nazionale nelle date indicate dallo stesso, salvo casi eccezionali debitamente motivati e comprovati.
- Ogni progetto di accoglienza deve prevedere l'ospitalità di almeno tre



minori e un accompagnatore. Nel caso in cui il numero di minori beneficiari del programma sia inferiore a tre si farà riferimento alle linee guida per singoli nuclei familiari.

- Il viaggio verso l'Italia dei minori deve avvenire con almeno un accompagnatore.
- Se gli enti e le associazioni non presentano progetti di accoglienza da almeno 2 anni consecutivi sono tenuti, prima della presentazione del progetto, a prendere contatti con la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.
- Gli enti e le associazioni sono invitate a svolgere attività di informazione e approfondimento sui programmi solidaristici di accoglienza temporanea, a favore delle famiglie ospitanti.
- Per il regolare soggiorno di breve durata in Italia, gli enti e le associazioni devono dichiarare la presenza dei minori e degli accompagnatori, ai sensi della L. n. 68/2007.

## **ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA**

### **(art. 2, comma 2 del D.P.C.M. n. 535/1999)**

Nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori accolti e della valutazione circa l'affidabilità dei proponenti i programmi solidaristici di accoglienza temporanea, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nel corso dell'anno, provvederà ad una verifica approfondita con riferimento ai progetti presentati, su un campione rappresentativo di enti e/o associazioni<sup>4</sup>.

In particolare, dopo aver definito gli enti e/o le associazioni da monitorare, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà ad esaminare e verificare la seguente documentazione:

1. copia del nulla osta delle Questure alle famiglie ospitanti (nel caso i minori vengano ospitati in famiglia);
2. prenotazione di viaggio;
3. copia dichiarazione di idoneità della struttura ospitante (nel caso i minori vengano ospitati in struttura);
4. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori;

---

<sup>4</sup> Il campione rappresentativo verrà costruito sulla base dei seguenti criteri:

- numero di minori accolti (> 100; 50 > 100; < 50);
- rappresentatività percentuale della cittadinanza dei minori accolti;
- distribuzione geografica sul territorio nazionale;
- tipologia dell'accoglienza dei minori accolti (struttura/famiglia).



5. documentazione inerente l'ente e/o l'associazione di cui ai punti 1, 2 e 3 della Cartella B ed ai punti 1 e 2 della Cartella C.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà ad esaminare, inoltre, i seguenti aspetti:

1. la presenza di soste ed almeno un pernottamento per i progetti che prevedono un viaggio in pullman superiore ai 900 chilometri;
2. il rispetto della tempistica prevista dalle presenti linee guida nella presentazione della documentazione dei progetti;
3. il rientro nel paese di origine dei minori al termine del soggiorno in Italia previsto nel progetto;
4. il rapporto numerico tra accompagnatori e minori accolti;
5. la durata dei soggiorni in Italia di ciascun minore nel corso dell'anno solare.

**L'inosservanza alle prescritte disposizioni sarà tenuta in considerazione ai fini dell'approvazione di eventuali progetti futuri.**



## **B. LINEE GUIDA PER SINGOLI NUCLEI FAMILIARI**

Criteri predeterminati di valutazione delle richieste provenienti da singoli nuclei familiari, di seguito denominati "proponenti", ai fini dell'ingresso e del soggiorno temporaneo in Italia di minori stranieri non accompagnati ma accolti (di seguito denominati "accolti") a fini turistici o turistico - solidaristici (art. 2, lettera h, D.P.C.M. n. 535/1999).

Le famiglie che intendono ottenere il nulla osta per l'ospitalità in Italia di minori stranieri non accompagnati dovranno inoltrare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione entro e non oltre 30 giorni dall'ingresso del minore una richiesta di nulla osta redatta in carta semplice in conformità al modello allegato, completa della documentazione di seguito elencata:

1. documentazione relativa al progetto;
2. originale dello specifico nulla osta rilasciato dalla competente Questura (in alternativa, la Questura potrà apporre il proprio nulla osta sull'originale dell'istanza diretta alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);
3. fotocopia dell'atto di assenso all'espatrio rilasciato dai genitori o legali tutori del minore, corredato di traduzione in lingua italiana debitamente vidimata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana. Nel testo dell'atto deve essere sempre indicato: nominativo e comune di residenza del proponente, periodo indicativo di soggiorno, autorizzazione a viaggiare e soggiornare senza accompagnatore;
4. certificato di stato di famiglia in carta semplice (o dichiarazione sostitutiva) del proponente;
5. fotocopia del passaporto del minore (la sola parte contenente dati e foto);
6. foglio dati debitamente compilato;
7. in caso di mezzo aereo, copia della prenotazione del viaggio di andata e di ritorno;
8. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003). La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda completa di tutta la



documentazione, comunicandone l'esito al proponente ed alle competenti Autorità. Il termine di deliberazione, nel caso della presentazione di una domanda incompleta, decorre dall'effettivo completamento della stessa.

Il proponente deve comunicare per iscritto alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, entro 5 giorni, l'avvenuto ingresso in Italia del minore (o dei minori), specificando la data ed il valico di frontiera; analoga comunicazione dovrà essere fatta successivamente all'uscita.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione può proporre l'eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore.

Il proponente dovrà provvedere, con la massima tempestività, alla trasmissione alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione di una richiesta documentata per la valutazione ai fini dell'eventuale concessione del nulla osta alla proroga del soggiorno. Le determinazioni della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione saranno inviate al proponente ed alla Questura della provincia in cui si trova il minore. Dopo aver ottenuto il nullaosta alla proroga del soggiorno, il proponente deve inviarlo alla Questura competente per l'eventuale rilascio del permesso di soggiorno. Va precisato che non potranno di norma essere concesse proroghe per patologie preesistenti all'ingresso, salvo l'insorgere improvviso di pericolo di vita per il minore. In tali casi è necessario richiedere il visto individuale per cure mediche, il cui rilascio non rientra nelle competenze della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Le dichiarazioni del proponente sono rilasciate ai sensi delle vigenti leggi in materia di certificazione ed autocertificazione.

## **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

La domanda, completa della documentazione richiesta, dovrà essere inviata in via telematica al seguente indirizzo: [dg\\_immigrazione\\_23@lavoro.gov.it](mailto:dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it) e deve essere strutturata attraverso l'invio di tre cartelle di documenti denominate rispettivamente:

**Cartella A** -> Richiesta di nulla osta singoli nuclei familiari

**Cartella B** -> Comunicazione di avvenuto ingresso

**Cartella C** -> Comunicazione di avvenuta uscita

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003).



## **DOCUMENTAZIONE PER LE CARTELLE A - B - C**

Almeno 30 giorni prima dell'ingresso del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

### **CARTELLA A**

1. Domanda di approvazione del progetto
2. Nulla osta rilasciato dalla Questura competente
3. Certificato stato di famiglia in carta semplice (o dichiarazione sostitutiva)
4. Fotocopia atto di assenso all'espatrio
5. Fotocopia passaporto del minore
6. Foglio dati compilato
7. Eventuale prenotazione viaggio aereo
8. Dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori

Entro 5 giorni dall'ingresso del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

### **CARTELLA B**

1. Comunicazione avvenuto ingresso del minore
2. Indicazione data e valico di frontiera di ingresso

Entro 5 giorni dall'uscita del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

### **CARTELLA C**

1. Comunicazione avvenuto ingresso del minore
2. Indicazione data e valico di frontiera di uscita



## **DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE**

- Il soggiorno dei minori in Italia non può essere superiore a 120 giorni nell'anno solare fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso nel territorio italiano (art. 1 del D.P.C.M. n. 191/2011).
- I proponenti devono garantire che i minori per i quali sia richiesto il nulla osta abbiano compiuto i sei anni di età.
- I proponenti dovranno far pervenire alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, almeno 30 giorni prima dalla data del previsto ingresso in Italia, tutta la documentazione richiesta.

## **RACCOMANDAZIONI**

- Durante il soggiorno in Italia dei minori è richiesta la reperibilità delle famiglie. A tal fine i proponenti sono tenuti a fornire alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tutti i propri recapiti utili ad una celere reperibilità.
- La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione non potrà accogliere richieste di nulla osta per soggiorni che coincidano con il periodo delle attività scolastiche del minore.
- Per il regolare soggiorno di breve durata in Italia, i proponenti, devono dichiarare la presenza dei minori accolti, ai sensi della L. n. 68/2007.

Nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori accolti e della valutazione circa l'affidabilità dei proponenti i programmi solidaristici di accoglienza temporanea, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla documentazione prodotta e sulle modalità di soggiorno dei minori ospitati dai singoli nuclei familiari.

**L'inosservanza alle prescritte disposizioni sarà tenuta in considerazione ai fini dell'approvazione di eventuali progetti futuri.**



## 6. Attività di monitoraggio

A seguito dell'adozione delle nuove "Linee Guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso ed il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza", e dell'avvio della nuova procedura informatizzata per l'inserimento da parte degli Enti e Associazioni del materiale documentale direttamente nel Sistema Informativo Minori Stranieri (SIMA), la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, tra il mese di giugno e il mese di ottobre 2013, ha effettuato 5 visite di monitoraggio finalizzate **allo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori accolti**, presso le sedi di Associazioni che, durante il periodo estivo, hanno presentato e realizzato progetti di accoglienza temporanea di minori stranieri.

Tale attività si è svolta in applicazione dell' art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.C.M n. 535/1999, che attribuisce alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione il compito di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea, e delle "Linee Guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso ed il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza".

Le Associazioni sono state selezionate a sorte all'interno di un campione predefinito sulla base dei criteri stabiliti dalle citate Linee Guida, le quali definiscono, al paragrafo "Attività di controllo e vigilanza" delle citate Linee Guida, le modalità di verifica approfondita, da parte della Direzione Generale, dei progetti di accoglienza temporanea presentati dalle Associazioni che rientrano nei parametri del campione rappresentativo (divisione per macroaree, cittadinanza dei minori accolti, dimensioni dell'associazione [meno di 50 minori accolti, tra i 50 e i 100 minori, più di 100 minori], tipologia di accoglienza).

### 6.1. L'organizzazione e i progetti realizzati

Le visite di monitoraggio hanno riguardato due Associazioni presenti nella Regione Lazio, una nella Regione Campania, una nella Regione Puglia e una nella Regione Emilia Romagna.

Le Associazioni monitorate hanno effettuato programmi solidaristici di accoglienza rivolti a minori di cittadinanza bielorussa ed ucraina, provenienti sia da istituti sia da famiglia. Le modalità di soggiorno dei minori in Italia,



utilizzate dalle Associazioni in questione, sono state l'accoglienza in famiglia o in struttura. Le Associazioni per le quali è stato effettuato il monitoraggio hanno presentato progetti di accoglienza che hanno coinvolto, per ciascun progetto, un numero inferiore o superiore ai 50 minori.

Le Associazioni monitorate hanno presentato buone modalità organizzative e ottimi strumenti di gestione dei progetti.

Sono state infatti riscontrate qualità organizzative che hanno evidenziato un radicamento delle Associazioni stesse sui territori dove operano e realizzano i progetti di accoglienza. Inoltre, riguardo le caratteristiche dei soggiorni dei minori (sia per quelli accolti in famiglia che per quelli accolti in struttura), si è potuto constatare che le Associazioni hanno realizzato molteplici attività e momenti di socializzazione finalizzati a coinvolgere i minori e le famiglie ospitanti.

Tale aspetto è particolarmente significativo in quanto evidenzia come i programmi solidaristici di accoglienza non si limitino a un soggiorno circoscritto presso la famiglia ospitante, ma rappresentano anche uno strumento che consente agli stessi di beneficiare di interventi di socializzazione che coinvolgono, spesso, altre famiglie rispetto a quella di accoglienza (tipico è il coinvolgimento, nei momenti di socializzazione organizzati specie nei piccoli centri urbani, dell'intera realtà cittadina).

Buoni sono risultati anche i criteri e gli strumenti di selezione delle famiglie ospitanti o delle strutture utilizzate per il soggiorno dei minori, posti in essere dalle Associazioni; aspetto, quest'ultimo, fondamentale per un corretto svolgimento dei progetti nel rispetto della normativa che regola i programmi solidaristici di accoglienza nel superiore interesse del minore.

## **6.2. La verifica della documentazione**

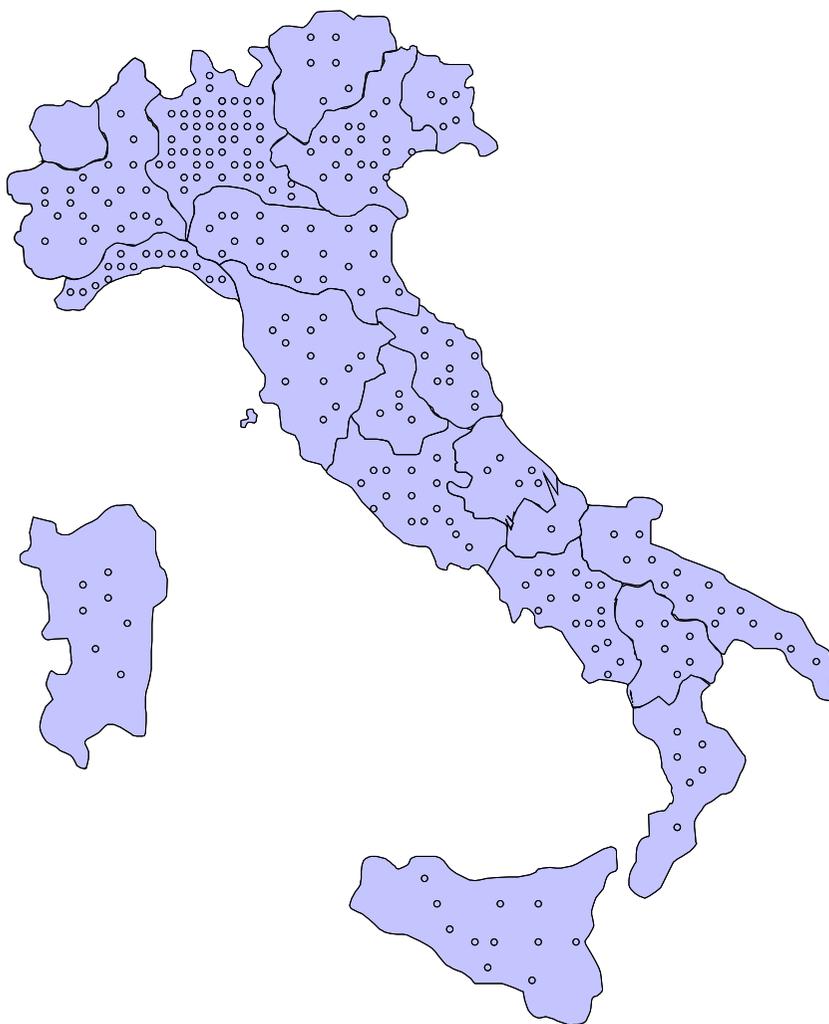
Nell'ambito della visita di monitoraggio è stata verificata la completezza e correttezza della documentazione relativa ai progetti presentati nel periodo estivo. Nello specifico, è stata verificata la documentazione per la quale le Linee Guida prevedono un'autocertificazione da parte delle Associazioni attestante il possesso dei documenti in questione (Linee Guida, Cartella A2 allegato 5, Cartella A3 allegato 9).

Anche sotto l'aspetto formale e documentale, l'esito del monitoraggio si può considerare senz'altro molto positivo in quanto è stato riscontrato che tutta la documentazione, custodita nelle sedi delle Associazioni monitorate, era in ordine, aggiornata, completa e rispondente ai requisiti previsti dalle Linee Guida.



## 7. Elenco degli Enti e delle Associazioni

**Grafico 8 - Distribuzione territoriale degli Enti e delle Associazioni proponenti progetti solidaristici di accoglienza**



# ABRUZZO

## **ASSOCIAZIONE IL SOGNO DEI BAMBINI ONLUS**

VIA MAGLIANO, 40  
AVEZZANO - AQ  
0863-59230  
ilsognodeibambini@hotmail.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE I BAMBINI VISTI DALLA LUNA**

VICO DELL'ABADIA, 7  
CASALINCONTRA - CH  
0871-370100  
ibambinivistidallaluna@virgilio.it  
UCRAINA

## **ASSOCIAZIONE LEGA DEL VOLONTARIATO ONLUS**

LUNGOMARE EUROPA, 251  
CASELLA POSTALE 17  
MARTINSICURO - TE  
0861-1994695  
legavolontariato@fastwebnet.it  
BIELORUSSIA



# BASILICATA

## ASSOCIAZIONE INSIEME

VIA ITALO SVEVO s.n.c.  
GENZANO DI LUCANIA - PT  
0971-774498  
assoinsieme@tiscali.it  
UCRAINA

## ASSOCIAZIONE ACCOGLIENZA SENZA CONFINI

C/O PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA  
VIA MATTEI  
MATERA - MT  
0835-310481  
info@accoglienzaconfini.it  
BIELORUSSIA

## ASSOCIAZIONE INSIEME NELLA SOLIDARIETA'

LARGO VESCOVILE, 7  
S. ANGELO LE FRATTE - PZ  
0975-383348  
giuseppe.mastroberti@agenziaentrate.it  
BIELORUSSIA

## ASSOCIAZIONE AMICI DEI FANCIULLI

CORSO TRIESTE, 75  
SATRIANO DI LUCANIA - PZ  
0975-383027  
roccobruno@tiscali.it  
BIELORUSSIA

## ASSOCIAZIONE IO VIVO UN SORRISO PER SORRIDERE

C/O PAOLO LECCESE  
C. DA MARRUCARO, 21 H  
POTENZA - PZ  
330-355196  
info@iovivo.org  
UCRAINA

## ASSOCIAZIONE DYNAMO CAMP

VIA XIMENENS, 662  
SAN MARCELLO PISTOIESE - PZ  
0573-62171  
info@dynamocamp.org  
MAROCCO



# CALABRIA

## **ASSOCIAZIONE P.E.I.L.F**

VIA DEGLI SVEVI, 181/C  
CATANZARO - CZ  
0961-754369  
peilfonlus@gmail.com  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE ARCOBALENO**

VIA NAZIONALE, 18  
CONDOMINIO PETRACE 1/B  
GIOIA TAURO - RC  
0966-52550  
assarcob@libero.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE UMANITARIA "AURORA"**

VIALE A. DE GASPERI  
VIBO VALENTIA - VV  
0963-41964  
aurora14@libero.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE KUORE**

VIA GLORIZIO s.n.c.  
TROPEA - VV  
0963-62514  
associazionekuore@libero.it  
BIELORUSSIA



# CAMPANIA

## **ASSOCIAZIONE FRATELLO SOLE**

CORSO UMBERTO I, 4  
CIMITILE - NA  
081-5123007  
fratsole@gmail.com  
UCRAINA

## **ASSOCIAZIONE ALESSANDRO PELUSO**

VIA CONFALONE, 44  
NAPOLI - NA  
081-5491042  
ass.alessandropeluso@hotmail.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE IL GIROTONDO**

VIA PENDINO, 2  
SAN MARZANO SUL SARNO  
SALERNO - SA  
081-5186408  
luigiacarbone@tin.it  
UCRAINA

## **ASSOCIAZIONE BAMBINI SENZA CONFINI ONLUS**

VIA SANTA CATERINA A CHIAIA, 19  
NAPOLI - NA  
081-2538678  
bambinisenzaconfini@libero.it  
ALGERIA

## **ASSOCIAZIONE LIBERI NELL'AMORE ONLUS**

VIA DI GRAVINA, 19  
NAPOLI - NA  
081-5445056  
teotino@unina.it  
FEDERAZIONE RUSSA



**ASSOCIAZIONE NUOVI  
ORIZZONTI ONLUS**

VIA ANFITEATRO LATERIZIO, 180  
NOLA - NA  
081-8239990  
ass-nuoviorizzonti@libero.it  
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE SOLO PER  
AMORE ONLUS**

VIA MARCONI, 20  
TORRE DEL GRECO - NA  
081-489115  
info@soloperamore.it  
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE PER LA VITA  
NOI PER LORO**

C/O LA SOLIDARIETÀ  
VIA ROMA, 23  
FISCIANO - SA  
0825-38063  
a.rino@libero.it  
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE UN MONDO A  
COLORI**

VIA GRADINI NOBILE, 6  
NAPOLI - NA  
0824-967427  
info@meetingwords.it  
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE SALERNO  
ACCOGLIE**

VIA SALVATORE DE RENZI, 62  
SALERNO - SA  
089-251461  
info@salernoaccoglie.it  
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE UNITI PER LA  
VITA**

C/O PARROCCHIA DEL REDENTORE  
VIA DOGLIE, 15  
ERCOLANO - NA  
081-7773275  
unitiperlavita@virgilio.it  
UCRAINA



### **CROCE ROSSA ITALIANA**

VIA S. TOMMASO D'AQUINO, 15  
NAPOLI - NA  
081-0815524745  
cp.napoli@cri.it  
BOSNIA ERZEGOVINA

### **PARROCCHIA SANT'EUSTACHIO**

VIA SALA FONTANELLE, 1  
SERINO - AV  
ripavita@gmail.com  
UCRAINA

### **FRATELLANZA E SALUTE ONLUS**

C/O CONVENTO SANT'ANTONIO  
VIA UNIVERSITÀ, 74  
PORTICI - NA  
081-7763281  
amoroso\_mg@libero.it  
UCRAINA

### **PARROCCHIA S. LUCIA**

FRAZIONE ARCELLA  
ARCELLA DI MONTEFREDANE - AV  
0825-607033  
alessandro.genito@libero.it  
UCRAINA

### **INSIEME PER L'INFANZIA ONLUS**

VIA TACITO, 11  
BACOLI - NA  
081-5235036  
insieme.infanzia@libero.it  
BIELORUSSIA

### **TRIS ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' CON IL POPOLO SAHRAWI ONLUS**

VIA CARDUCCI, 29  
NAPOLI - NA  
081-4170529  
associazionetris@virgilio.it  
ALGERIA

### **PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO**

VIA CAVALIERI DI VITTORIO  
VENETO  
SANTA MARIA CAPUA VETERE - CE  
0823-1878688  
luigicaiazzo@tin.it  
UCRAINA



# EMILIA ROMAGNA

## **AIST CIOGNA**

VIA BIANCOSSA, 135/A  
CREVALCORE - BO  
051-980234  
me.te@iii.it  
BIELORUSSIA

## **ANPAS EMILIA ROMAGNA**

VIA SELVA PESCAROLA, 20/6  
BOLOGNA - BO  
051-6347184  
direzione@anpasemiliaromagna.org  
BIELORUSSIA

## **ASS. CUL. MACONDO MUSICA E SOLIDARIETÀ**

VIA PROVINCIALE SUD, 2/B  
BAGNOLO IN PIANO - RE  
0522-951521  
fabio.catellani@libero.it  
BOSNIA-ERZEGOVINA

## **ASSOCIAZIONE JAIMA SAHRAWI**

VIA VINCENZI, 13/A  
REGGIO EMILIA - RE  
0522-430307  
jaimasahrawi@libero.it  
ALGERIA

## **ASSOCIAZIONE RIMINESE DI SOLIDARIETÀ**

VIA ANKARA, 2  
MIRAMARE DI RIMINI - RN  
347-7298308  
emiliopal@libero.it  
BIELORUSSIA



### **ASSOCIAZIONE UN BAMBINO PER AMICO**

C/O CIRCOLO CULTURALE  
"IL LIVELLO"  
VIA LIVELLO, 28  
GUALTIERI - RE  
0522-961373  
paolo.gualtieri@coopsette.it  
SERBIA-MONTENEGRO

### **BAMBINI DAL MONDO**

VIA GARIBALDI, 116  
LUGO - RA  
347-9087490  
info@aiutiamoli.eu  
BIELORUSSIA

### **BAMBINI DAL MONDO IN FAMIGLIA**

VIA CAMPO SPORTIVO, 2  
SAN GIORGIO PIACENTINO - PC  
340-3814277  
carloalbertoarchilli@libero.it  
FEDERAZIONE RUSSA

### **FOIC FIORENUOLA OLTRE I CONFINI**

VIA GARIBALDI, 47  
FIORENUOLA D'ARDA - PC  
0523-241242  
foic@libero.it  
BOSNIA ERZEGOVINA

### **HELP FOR CHILDREN PARMA**

VIA ARGONNE, 4  
PARMA - PR  
0521-941579  
info@helpforchildren.it  
BIELORUSSIA

### **HELP FOR CHILDREN REGGIO EMILIA**

PROVINCIALE PER REGGIO  
EMILIA, 4  
SAN MARTINO IN RIO - RE  
0522-875589  
sironilu@tiscali.it  
BIELORUSSIA



**INSIEME PER UN FUTURO  
MIGLIORE**

VIA NUOVA SABBIOSO, 7  
DOZZA - BO  
348-3657761  
tommmot@libero.it  
BIELORUSSIA

**PARROCCHIA DI SAN  
PATERNIANO**

VIA CASALE, 81  
VILLA VERUCCHIO - RN  
0541-679166  
biancoin@libero.it  
BIELORUSSIA

**INTERNATIONAL POLICE  
ASSOCIATION 6°**

VIA BERLINGUER, 20  
RAVENNA - RA  
0544-294550  
ipaemiliaromagna@libero.it  
UCRAINA

**PICCOLO MONDO ONLUS**

VIA VERSARI, 80  
CESENA - FC  
0547-303242  
piccolo\_mondo@libero.it  
BIELORUSSIA

**L'ALBERO AZZURRO**

VIA BEATRICE DI LORENA, 34/2  
CIANO D'ENZA - RE  
0522-242063  
alberoazzurro@hotmail.com  
FEDERAZIONE RUSSA

**POLIVALENTE 87 & G. PINI**

VIA PIO LA TORRE, 61  
MODENA - MO  
059-300015  
info@polgpini.it  
UCRAINA

**MILLE SOLI**

VIA MONTE GRAPPA, 3  
MONTECCHIO EMILIA - RE  
0522-871301  
avmillesoli@libero.it  
FEDERAZIONE RUSSA

**RAVENNA-BELARUS**

VIA CANALAZZO, 26  
RAVENNA - RA  
0544-461364  
ravenna-belarus@libero.it  
BIELORUSSIA



# FRIULI VENEZIA

## COMITATO SOLIDARIETÀ BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA CAPRIVA, 1  
MOSSA - GO  
0481-80576  
mario.patrizi2@tin.it  
BIELORUSSIA

## AMICI DI DON NILLO CARNIEL

VIA LACHIN, 29  
SANTA LUCIA DI BUDOIA - PN  
0434-654063  
amicidonnillocarniel@libero.it  
BIELORUSSIA

## NON BOMBE MA SOLO CARMELLE

VIA VIA DELLO SCOGLIO, 173  
TRIESTE - TS  
040-579049  
samantha.mengarelli@gmail.com  
SERBIA

## COMITATO DI SOLIDARIETÀ "IL SOLE DOPO LA NUBE"

VIA DELLA CENTRALE, 3  
AVIANO - PN  
0434-657292  
ilsoledopolanube@libero.it  
BIELORUSSIA



# LAZIO

## **ASPETTANDO UN ANGELO**

VIA BARI, 33  
LADISPOLI - RM  
06-9910946  
info@aspettandounangelo.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE DIOCESANA DI VOLONTARIATO**

VIA DELLE PALME, 5D  
CIVITA CASTELLANA  
BRACCIANO - VT  
06-98268115  
asscaritasbielo@libero.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE FORMIA SAHRAWI**

VIA ANFITEATRO, 3  
FORMIA - LT  
338-4108281  
associazioneformiasaharawi@  
gmail.com  
ALGERIA

## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOLIDARIETA' CON IL POPOLO SAHRAWI**

VIA OSTIENSE, 152  
ROMA - RM  
06-5780639  
accoglienza.ansps@gmail.com  
ALGERIA

## **ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ E AMICIZIA CON IL POPOLO SARAWI - ASAPS**

VIA DEL PONTE, 9  
MANZIANA - RM  
349-0746407  
asaps@asaps-saharawi.it  
ALGERIA



### **KUORE DI ROMA**

VIA LUIGI RONZONI, 65  
ROMA - RM  
06-5828649  
associazione.kuorediroma@gmail.com  
BIELORUSSIA

### **PROGETTO SPERANZA**

VIA FRANCESCO SAPORI, 10  
ROMA - RM  
06-5017771  
progettospesranza@libero.it  
BIELORUSSIA

### **NELLE NOSTRE MANI...UN SORRISO**

VIA DEI CAPPUCCINI, 14  
FIUGGI - FR  
0775-504693  
bambinibielorussiafiuggi@gmail.com  
BIELORUSSIA

### **PUER**

VIA SILVESTRI, 226  
ROMA - RM  
06-36001447  
info@puer.it  
BIELORUSSIA

### **PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA IN TERELLE**

P.ZZA TARI  
TERELLE - FR  
0775-914076  
germanaconti@libero.it  
BIELORUSSIA

### **SORGENTE DI VITA**

VIALE ETRURIA, 2  
CIVITAVECCHIA - RM  
0766-220123/25713  
sorgentevita@libero.it  
BIELORUSSIA



**TOR SAPIENZA VOLONTARIATO  
CATTOLICO**

VIA TOR SAPIENZA, 52  
ROMA - RM  
06-2280248  
mariamarte@libero.it  
UCRAINA

**UN RAGGIO DI SOLE**

VIA GENAZZANO, 177  
VALMONTONE - FR  
06-9580212  
unraggiadisole@virgilio.it  
BIELORUSSIA

**UN PONTE PER...**

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 132  
ROMA - RM  
06-44702906  
posta@unponteper.it  
SERBIA-MONTENEGRO

**UNA MANO PER UN SORRISO**

PIAZZA V. EMANUELE III s.n.c.  
SALISANO - RI  
0765-469058  
immacolata.cingolo@libero.it  
UCRAINA



# LIGURIA

## GENOVA PER CHERNOBYL

VIA S. ZITA, 2  
GENOVA - GE  
348-8706435  
grazia@genovaperchernobyl.it  
BIELORUSSIA

## ASSOCIAZIONE FABIO VITA NEL MONDO ONLUS

CORSO SARDEGNA, 44/9  
GENOVA - GE  
010-501052  
assfabiovitanelmondo@virgilio.it  
BOSNIA ERZEGOVINA

## COMUNE DI SESTRI LEVANTE

VIALE DANTE, 134  
SESTRI LEVANTE - GE  
0185-478354  
manuela.righetti@comune.sestri-levante.ge.it  
UCRAINA

## I.A.R.G.O. INFANZIA ABBANDONATA RUSSA GRUPPO OPERATIVO DELLA LIGURIA

VIALE QUARTARA, 38 P/3  
GENOVA - GE  
02-9818583  
iargoliguria@libero.it  
FEDERAZIONE RUSSA

## IL PICCOLO PRINCIPE

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 27  
GENOVA - GE  
010-6141538  
piccoloprincipe\_o@libero.it  
UCRAINA



### **INSIEME PER CHERNOBYL**

VIA A. SANGUINETTI, 19  
CAIRO MONTENOTTE - SV  
019-502213  
insiemepernobyl@gmail.com  
UCRAINA

### **P.A. CROCE BIANCA RAPALLESE**

PIAZZA CILE, 5  
RAPALLO - GE  
0185-230000/2350434  
info@crocebiancarapallo.it  
FEDERAZIONE RUSSA

### **ITALIA RUSSIA**

SALITA SANT'ANTONINO, 36B  
GENOVA - GE  
010-3460524  
lucibone@tin.it  
FEDERAZIONE RUSSA

### **SORRISI DALL'EST**

PIAZZA MARTINEZ, 2  
GENOVA - GE  
010-505512  
sorrisi02@libero.it  
FEDERAZIONE RUSSA

### **LIGURIA MARE ONLUS**

CORSO BUENOS AIRES, 31/5  
CHIAVARI - GE  
010-590110  
liguriamare@libero.it  
BIELORUSSIA

### **VALLE DEL CENTA**

LUNGOCENTA CROCEBIANCA, 12  
ALBENGA - SV  
0182-50551  
lavalledelcenta@gmail.com  
FEDERAZIONE RUSSA

### **LIGURIA PER CHERNOBYL**

VIA DEI GIUSTINIANI, 9/R  
GENOVA - GE  
010-8360257  
liguriaperchernobyl@gmail.com  
BIELORUSSIA



# LOMBARDIA

## AMICI DI COCCA VEGLIE

VIA COCCA VEGLIE, 1  
CAPOVALLE - BS  
030-2753353  
doni.ferrari@liaisonpr.it  
UCRAINA

## A.U.BA.M. ONLUS

VIA VESPRI SICILIANI, 58  
BUSTO ARSIZIO - VA  
0331-683155  
info@aubam.org  
UCRAINA

## AMICI PER SEMPRE ONLUS

VIA MAZZINI, 58/B  
GAMBOLO - PV  
02-48037493  
rosella\_marco@alice.it  
BIELORUSSIA

## AMICI DEL BAMBINO

VIA MARTELLO, 8  
MORBEGNO - SO  
0342-213358  
segreteria@bimadda.it  
BIELORUSSIA

## ASSOCIAZIONE GARDA SOLIDALE ONLUS

VIA MORANDI GILLI, 51  
CONCESIO - BS  
3939217391  
garda.solidale@gardasolidale.org  
BIELORUSSIA



**ASSOCIAZIONE SVILUPPO E PROMOZIONE**

VIA ETTORE PONTI, 11/B  
MILANO - MI  
02-89127871  
giorgialogiudice@libero.it  
BOSNIA ERZEGOVINA

**CASSAGO CHIAMA CHERNOBYL**

VIA ROMA, 12  
CASSAGO BRIANZA - LC  
039-958353  
armcripp@libero.it  
UCRAINA

**BAMBINE E BAMBINI DEL MONDO ONLUS**

C/O COMUNE DI REZZATO  
PIAZZA VANTINI, 21  
REZZATO - BS  
030-2592677  
babamondo@tin.it  
FEDERAZIONE RUSSA

**CENTO VILLAGGI**

VIA ISONZO, 16  
CESANO MADERNO - MI  
0362-553165  
info@centovillaggi.it  
UCRAINA

**BRESCIA TULA - COMITATO PROMOTORE PROGETTO DI SOLIDARIETÀ**

VIA PASCOLI, 34  
BRESCIA - BS  
030-2592484  
bresciatula@libero.it  
FEDERAZIONE RUSSA

**COMITATO ACCOGLIENZA BAMBINI DI CHERNOBYL CERRO MAGGIORE**

VIA CURIEL, 2  
CERRO MAGGIORE - MI  
0331-516802  
cerrochernobyl@libero.it  
UCRAINA



**COMITATO PRO CERNOBYL  
PARROCCHIE MARIA MADRE  
DELLA CHIESA E SANTI  
ANTONIO ABATE E FRANCESCA  
CABRINI**

VIA A. VOLTA, 17  
SANT'ANGELO LODIGIANO - LO  
0371-91897  
giuliana.danova@email.it  
BIELORUSSIA

**DESENZANO SOLIDALE**

VIA COLOMBARE DI  
CASTIGLIONE, 30  
DESENZANO DEL GARDA - BS  
030-9158373  
desenzano.solidale@  
desenzanosolidale.it  
BIELORUSSIA

**DOMANI ZAVTRA**

VIA ROMA, 11  
DARFO BOARIO TERME - BS  
0364-86341  
info@domanizavtra.org  
UCRAINA

**ENI**

PIAZZA EZIO VANONI, 1  
SAN DONATO MILANESE - MI  
02-52064858  
sara.mespah@eniservizi.eni.it  
KAZAKHISTAN

**GAVARDO INSIEME PER VOI**

VIA G. QUARENA, 8  
GAVARDO - BS  
0365-373816  
aandri@libero.it  
BIELORUSSIA

**HELP FOR CHERNOBYL  
CHILDREN - MARESSO**

VIA MILANO, 1  
MISSAGLIA - LC  
039-9279311  
sironilu@tiscali.it  
BIELORUSSIA



### **HELP FOR CHILDREN CORNATE**

VIA EDMONDO DE AMICIS, 26  
CORNATE D'ADDA - MB  
333-1811400  
sironilu@tiscali.it  
BIELORUSSIA

### **LA RONDINE**

VIA MOZART, 20  
BOLLATE - MI  
02-33300735  
info@larondine.it  
BIELORUSSIA

### **I BAMBINI DELL'EST**

VIA CASALE, 5  
MILANO - MI  
02-89420032  
ibambinidellest@gmail.com  
UCRAINA

### **LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE**

C.SO MARTIRI, 31  
LECCO - LC  
0341-284828  
coordinamento@lescultures.it  
UCRAINA

### **L'ABBRACCIO - SOLIDARIETÀ E ACCOGLIENZA**

C/O MUNICIPIO  
P.ZZA MANZONI, 14  
NERVIANO - MI  
0331-588746  
fparini@satmu.it  
UCRAINA

### **LIBERI PENSIERI**

VIA REPUBBLICA, 11/O  
SAN GIULIANO MILANESE - MI  
02-9846932  
liberipensieri@hotmail.com  
AFGANISTAN



**MIR ONLUS - AMICI DEI  
BAMBINI DI MARIA**

VIA CASERE DI BALISIO, 2  
CREMENO - LC  
0341-997677  
mir@associazione-mir.it  
FEDERAZIONE RUSSA

**ORTO DEI SOGNI**

VIA MILAZZO, 10  
MILANO - MI  
334-5713589  
info@ortodeisogni.org  
GIAPPONE

**MONDO A COLORI**

P.ZZA BELTRAMO DA ORSENIGO, 2  
ORSENIGO - CO  
031-631379  
magrepi@aliceposta.it  
UCRAINA

**P.A. HELP FOR CHILDREN  
BRESCIA**

VIA S. ZENO, 58/60  
BRESCIA - BS  
0303-543820  
helpforchildrenbs@libero.it  
BIELORUSSIA

**NOI CON VOI**

VIA ROMA, 6  
GORNATE OLONA - VA  
0331-820045  
noiconvoionlus@libero.it  
UCRAINA

**PARROCCHIA DI SAN  
VINCENZO D.M.**

VIA COMASINELLA, 6  
BRUSUGLIO DI CORMANO - MI  
02-36687755  
borghimarco66@gmail.com  
UCRAINA



**PARROCCHIA S. VITTORE  
MARTIRE - DIOCESI DI MILANO**

PIAZZA BATTISTERO, 3  
ARCISATE - VA  
02-6694471  
luigi.carugo@alice.it  
BIELORUSSIA

**POLRIVA**

VIA BECAGLI, 6/A  
SUZZARA - MN  
0376-531713  
segreteria@polriva.it  
BIELORUSSIA

**PER I BAMBINI DI CHERNOBYL  
ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ**

VIA BORGAZZI, 6  
LENTATE SUL SEVESO - MI  
0362-542442  
info@peribambinidichernobyl.it  
BIELORUSSIA

**PRO BAMBINI DI CHERNOBYL  
"VIVI LA SPERANZA"**

VIA TOGLIATTI, 4  
CASALPUSTERLENGO - LO  
0377-92331  
acaserini@libero.it  
BIELORUSSIA

**POLISPORTIVA MANDELLO  
DEL LARIO**

VIA PRAMAGNO, 8  
MANDELLO DEL LARIO - LC  
0341-730420  
roccagiuseppecsnc@tin.it  
BIELORUSSIA

**SOLIDALMENTE ONLUS**

VIA PADOVA, 1  
TREVIGLIO - BG  
0363-301943  
mail@solidalmente.it  
BIELORUSSIA



### **SOLIDARIETÀ 1991**

VIA LOCATELLI, 18  
VILLA DI SAN SERIO - BG  
035-662569  
deldoren@libero.it  
BOSNIA ERZEGOVINA

### **UN PONTE PER LA SOLIDARIETÀ**

VIA GIOTTO, 18  
BRUSUGLIO DI CORMANO - MI  
338-8732133  
info@pontesolidarieta.it  
UCRAINA

### **TI DO UNA MANO ONLUS**

VIA MANZONI, 11  
MONZA - MI  
348-5802270  
info@tidounamano.org  
UCRAINA

### **UNA MANO PER LA VITA**

VIA GRAMSCI, 5  
CREMA - CR  
0373-86637  
unamanoperlavita@studiodellanoce.it  
BIELORUSSIA

### **UN SOGNO CHIAMATO ITALIA**

VIA ALFIERI, 16  
CASTIGLIONE D'ADDA - LO  
0377-900051  
sognochiamatoitalia@libero.it  
BIELORUSSIA

### **VERSO EST ONLUS**

VIA PREVITALI, 20  
BERGAMO - BG  
0464-544043  
fabrizio@versoest.it  
BIELORUSSIA - FEDERAZIONE  
RUSSA

### **UNA CASA ANCHE PER TE**

VIA ROMA, 10  
PADERNO DUGNANO - MI  
02-9187531  
malvagia@libero.it  
BIELORUSSIA

### **VOLONTARI DI S. SIRO**

VIA CALDARA, 89  
SORESINA - CR  
0374-373108  
emilianatambani@libero.it  
BIELORUSSIA



# MARCHE

## L'ARCA AIUTI UMANITARI

VIA PAOLO VI,16  
OSIMO - AN  
071-7135763  
arcaonlus@email.it  
BIELORUSSIA

## ASSOCIAZIONE PESARESE DI SOLIDARIETÀ

VIA CIALDINI, 11  
PESARO - PU  
0721-735530  
m.bielorussi@libero.it  
BIELORUSSIA

## LIBERI NELL'AMORE MARCHE

VIA U. LA MALFA, 5  
CASTELBELLUNO STAZIONE - AN  
0731-705061  
paolomore@virgilio.it  
BIELORUSSIA

## DILETTA ONLUS

VIA STAZIONE, 29/32  
CASTELPLANIO STAZ. - AN  
0731-812223  
dili.borg@tin.it  
BIELORUSSIA

## SAVE TOMORROW

VIA DON LORENZO MILANI, 9/B  
MONTECCASSIANO - MC  
333-7055517  
associazionesavetomorrow@  
gmail.com  
UCRAINA



## **SOLIDARIETÀ E ACCOGLIENZA**

VIA O. ANGELELLI, 3  
FABRIANO - AN  
0732-678274  
solidaccoglienza@virgilio.it  
UCRAINA

## **UN RAGGIO DI SPERANZA**

C/O PARROCCHIA S.CUORE  
VIA PIANA, 16  
LORETO - AN  
071-976826  
raggi\_di\_speranza@hotmail.com  
BIELORUSSIA

## **SOLIDARIETÀ PER L'INFANZIA**

VIA DE AMICIS E., 7  
SAN BENEDETTO DEL  
TRONTO - AP  
0735-594632  
presidenza@solinfanzia.it  
BIELORUSSIA

## **UN TETTO - GRUPPO PER L'AFFIDO E L'ACCOGLIENZA DEI MINORI ONLUS**

VIA GRAMSCI, 17  
SENIGALLIA - AN  
071-659388  
associazioneuntetto@libero.it  
BIELORUSSIA



# MOLISE

## **MOLISESORRISO ONLUS**

VIA MAZZINI, 36/F

CAMPOBASSO - CB

0874-441156

lucci33@interfree.it

BOSNIA ERZEGOVINA



# PIEMONTE

## **ACCOGLIAMO UN ORFANOTROFIO NEL VCO**

VIA V. VENETO, 135  
VERBANIA - VB  
338-9067189  
vbsimone@yahoo.it  
BIELORUSSIA

## **AIUTIAMOLI A SORRIDERE**

VIA SAN GIORGIO, 19  
CHIERI - TO  
011-9600189  
presidenza@aiutiamoliasorridere.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE GENITORI PER CHERNOBYL**

VIA MAMELI, 43  
GRUGLIASCO - TO  
011-785617  
graziano@controlsistem.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE SENZA CONFINI**

VIA MARTIRI DEL XXI, 86  
PINEROLO - TO  
0121-397830  
marcoluca.gio@alice.it  
BIELORUSSIA

## **AVCI ASSOCIAZIONE VETERINARIA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

VIA BARTOLOMEO SELLA, 7  
PRAY - BI  
015-76700  
platini@chernobyl.it  
BIELORUSSIA



### **CHERNOBYL 2000**

VIA VALDELLATORRE, 27

BIELLA - TO

011-9898053

info@chernobyl2000.it

UCRAINA

### **IL MONFERRATO PER CHERNOBYL**

VIA GERLI, 33

MONCALVO - AT

335-8245399

info@ilmonferratoperchernobyl.it

BIELORUSSIA

### **CITTÀ DI NOVI LIGURE**

VIA P. GIACOMETTI

NOVI LIGURE - AL

0143-7722278

crinoviligure@libero.it

BIELORUSSIA

### **LA MATRIOSKA**

VIA BUSSOLENO, 44

ALPIGNANO - TO

011-9674196

info@lamatrioska.org

UCRAINA

### **IL BUCANEVE ONLUS**

VIA BUNIVA, 63

PINEROLO - TO

0121-393281

albertirenato@libero.it

BIELORUSSIA

### **NOI CON LORO**

VIA V. VENETO, 14

CAMERI - NO

0321-518093

noiconlorosede@libero.it

BIELORUSSIA



### **PETER PAN A CHERNOBYL**

VIA CAVOUR, 60  
ALPIGNANO - TO  
345-6945413  
info@peterpanchernobyl.it  
UCRAINA

### **V.C.O. AIUTA**

VIA CAPPUCCINA, 6  
DOMODOSSOLA - VB  
0324-45298  
vco.aiuta@chernobyl.it  
BIELORUSSIA

### **PLANETA VITA E SPERANZA**

VIA BRADAC, 6  
CHIVASSO - TO  
011-9608275  
vita.speranza@tiscali.it  
BIELORUSSIA

### **VALLE BELBO PER UN FUTURO MIGLIORE**

PIAZZA MARTIRI DI  
ALESSANDRIA, 19  
NIZZA MONFERRATO - AT  
0141-720521  
t.bressan@comune.nizza.at.it  
BIELORUSSIA

### **SMILE "UN SORRISO PER CHERNOBYL"**

VIA ROMA, 75  
CAVALLERMAGGIORE - CN  
0172381009  
smile@smileonlus.it  
BIELORUSSIA



# PUGLIA

## **CARITAS DIOCESANA DIOCESI DI ANDRIA**

CORSO EUROPA UNITA, 2 C/O  
PARR. S. ANDREA APOSTOLO  
ANDRIA - BA  
0883-590121  
andriacaritas@libero.it  
BIELORUSSIA

## **ACCOGLIENZA SENZA CONFINI TERLIZZI**

VIA PASQUALE FIORE, 141  
TERLIZZI - BA  
080-2463508  
terlizzi.accoglienza@libero.it  
BIELORUSSIA

## **CARITAS DIOCESANA MOLFETTA GIOVINAZZO RUVO TERLIZZI**

CORSO GIOVANNI IETTA, 90  
MOLFETTA - BA  
080-3615745  
caritas.ruvo@libero.it  
BIELORUSSIA

## **ASSOCIAZIONE CUORE**

VIA PIER DELLE VIGNE, 9/A  
BARLETTA - BA  
0883-531903  
dilauro.vincenzo@tiscali.it  
UCRAINA

## **CARITAS DIOCESANA ORIA**

L.GO CATTEDRALE, 9  
ORIA - BR  
0831-845093  
caritas@diocesidioria.it  
UCRAINA



### **COMETA ONLUS**

VIA PROF. M. TERLIZZI, 24  
BISCEGLIE - BA  
0883-481973  
ernestodicorato@yahoo.it  
FEDERAZIONE RUSSA

### **MADONNA DEI SETTE VELI**

VIA G. DE TROIA, 1  
FOGGIA - FG  
0881-721198  
dademomichele1@virgilio.it  
UCRAINA

### **DONA UN SORRISO**

VIA SALAPIA  
BARI - BA  
348-1637934  
donaunsorriso@katamail.com  
UCRAINA

### **PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ**

VIA FRATELLI MELLONE, 47  
TARANTO - TA  
0832-970446  
ilrisorto@libero.it  
BIELORUSSIA

### **GRUPPO ACCOGLIENZA BAMBINI BIELORUSSIA ONLUS**

VIA PEUCETIA, 10/A  
MODUGNO - BA  
080-5354500  
info@gabbonlus.it  
BIELORUSSIA

### **PARROCCHIA SANT'ANTONIO ABATE**

VIA PIRANDELLO  
VEGLIE - LE  
0832-970446  
pierotundo@alice.it  
BIELORUSSIA

### **HARMONIA**

VIALE DE LAURENTIS, 13/B  
BARI - BA  
339-6682222  
assharmonia@libero.it  
GEORGIA

### **SAN MICHELE ARCANGELO**

C/O BARONE GIACINTO  
VIA RICCIARDI, 62  
FOGGIA - FG  
0881-744578  
giacintobarone@virgilio.it  
UCRAINA



# SARDEGNA

## CITTADINI DEL MONDO

VIA LANUSEI, 29  
CAGLIARI - CA  
333-6811005  
cittadinidelmondo@tin.it  
BIELORUSSIA

## A.G.I.O. ONLUS ASSOCIAZIONI GIOVANILI INTERNAZIONALI OLBIA

REG. MALTANA BOX 662  
VIA RIO SILIGHEDDU, 25  
OLBIA - SS  
0789-31270  
agio.olbia@tiscali.it  
BIELORUSSIA

## LA COCCINELLA

VIA NAPOLI, 3  
TERRALBA - OR  
0783-098596  
coccinel@tiscali.it  
BIELORUSSIA

## A.S.F.P. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ FORZE DI POLIZIA

VIA SANT'AGOSTINO, 12  
ABBASANTA - OR  
331-2280033  
asfp@tin.it  
FEDERAZIONE RUSSA

## LA VITA SI COLORA

VIA XXV APRILE, 7  
PLOAGHE - SS  
347-0065058  
lavitasicolora@gmail.com  
UCRAINA

## BIELOICHNOS

VIA LUIGI CANEPA, 1/D  
SASSARI - SS  
328-8452613  
bieloichnos@yahoo.it  
BIELORUSSIA

## CRIATURAS

VIA NAPOLI, 25  
ALGHERO - SS  
079-985165  
info@criaturas.it  
UCRAINA



# SICILIA

## **A.VI.FI.M.**

PIAZZA GENERALE CASCINO, 18  
PALERMO - PA  
091-323139  
assocavifim@libero.it  
UCRAINA

## **A.I.A. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AIUTI**

VIA CALCEDONIA GERACI, 10  
TERMINI IMERESE - PA  
091-8112714  
presidente@aiaonlus.it  
UCRAINA

## **CASA CHERNOBYL AUGUSTA**

VIA MORANDI, 13  
M. TAURO AUGUSTA - SR  
0931-983322  
campisi@cantieretringali.it  
BIELORUSSIA

## **A.R.C.A. SENZA CONFINI**

C/O PARROCCHIA S.GABRIELE  
VIA NUOVA PANORAMICA DELLO  
STRETTO, 1330  
MESSINA - ME  
090-310589  
info@arcasenzaconfini-me.it  
UCRAINA

## **L'AQUILONE**

VIA MELENDEZ, 46/48  
PALERMO - PA  
091-2514815  
aquiloneonlus@libero.it  
UCRAINA



### **IL MONDO DEI BAMBINI ONLUS**

VIA ROMA, 120  
ENNA - EN  
0935-541093  
ilmondo\_deibambini@virgilio.it  
BOSNIA ERZEGOVINA

### **LE ALI DELLA LIBERTÀ**

C/DA PATERNELLA s.n.c.  
TERRASINI - PA  
091-7487113  
alidellalibertaonlus@libero.it  
UCRAINA

### **LUCIANO LAMA COORDINAMENTO REGIONALE VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ ONLUS**

VIA CIVILTÀ DEL LAVORO, 17/A -  
PAL. C  
ENNA - EN  
0935-533211  
assllama3@gmail.com  
BOSNIA ERZEGOVINA

### **NOI BIMBI**

C/O GIUSEPPE PETTA  
C.DA DOLLARITA  
TERMINI IMERESE - PA  
091-8148464  
pierangela.priolo@alice.it  
UCRAINA



# TOSCANA

## **BAMBINI NEL CUORE ARPIOLA**

C/O PALAZZO COMUNALE  
VIA DELLA LIBERAZIONE, 10  
ARPIOLA DI MULAZZO - MS  
333-9644878  
elenabianchi76@gmail.com  
BIELORUSSIA

## **ANPAS COMITATO TOSCANA**

VIA F. BARACCA, 209  
FIRENZE - FI  
055-343411  
info@pubblicheassistentzetoscana.it  
BIELORUSSIA

## **COMUNE DI MONTEVARCHI**

PIAZZA VARCHI, 2  
MONTEVARCHI - AR  
055-91081  
lia.vasarri@  
comune.montevarchi.ar.it  
BIELORUSSIA

## **ASS. UMANITARIA YRA**

VIA PER S. ALESSIO, 815  
MONTE SAN QUIRICO - LU  
0583-343760  
ass.um.yra@libero.it  
BIELORUSSIA

## **CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA**

VIA DELLO STECCUTO, 38/40  
FIRENZE - FI  
055-32611  
segreteria@misericordie.org  
BIELORUSSIA



### **GIOCO ANCH'IO**

VIA PROVINCIALE DI CARRARA  
AVENZA, 55  
CARRARA - MS  
0585-641446  
associazionegiocoanchio@gmail.com  
BIELORUSSIA

### **PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI**

VIA XX SETTEMBRE, 17  
EMPOLI - FI  
0571-9806  
presidenza@anpas.empoli.fi.it  
BIELORUSSIA

### **IL CAMMINO**

VIA LEONARDO DA VINCI, 15  
ALTOPASCIO - LU  
0583-264131  
ilcamminoonlus@virgilio.it  
BIELORUSSIA

### **RAGGIO DI SOLE ONLUS**

VIA AURELIA SUD, 297  
MASSA - MS  
0585-45227  
morigonigraziella@yahoo.it  
BIELORUSSIA

### **PAIS ASSOCIAZIONE UMANITARIA**

VIA GIANNINI, 22/40  
PORCARI - LU  
0583-29242  
info@paisporcari.com  
BIELORUSSIA

### **VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE**

PIAZZA DEL DUOMO, 19/20  
FIRENZE - FI  
055-239393  
info@misericordia.firenze.it  
BIELORUSSIA



# TRENTINO ALTO ADIGE

## COMITATO SPERANZA DI VITA BUSA DI TIONE

VIA ROMA, 5  
TIONE DI TRENTO - TN  
0465-326429  
speranzadivita@virgilio.it  
BIELORUSSIA

## ASSOCIAZIONE CHERNOBYL ALTO ADIGE SUDTIROL

VIA P. MAYR, 19  
LAIVES - BZ  
0464-544043  
info@caasu.it  
BIELORUSSIA

## GRUPPO PACE E GIUSTIZIA

VIA DELLE MADDALENE, 6  
REVÒ - TN  
0463-432603  
pacegiustizia@gmail.com  
BIELORUSSIA

## CHERNOBYL EPPAN APPIANO

KALTERERSTRASSE, 53/D  
APPIANO - BZ  
0471-660940  
rufin.rudolf@rolmail.net  
BIELORUSSIA

## SOS FERIENDORF SOC. COOP. SOCIALE

VIA MONTEROVERE, 1  
CALDONAZZO - TN  
0461-724075  
sos.feriendorf@tin.it  
BOSNIA ERZEGOVINA



# UMBRIA

## FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA ALTEROCCA, 12  
TERNI - TR  
0744-441176  
forumweb@libero.it  
BIELORUSSIA

## AIUTIAMOLI A CRESCERE

VIA UGO FOSCOLO, 10  
TREVI - PG  
0742-78369  
aiutiamoliacrescere@libero.it  
BIELORUSSIA

## UVAS

VIA MANTOVANI, 18  
BASTIA UMBRA - PG  
075-8038364  
arcasas@libero.it  
BIELORUSSIA

## FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

VIA XX SETTEMBRE, 166  
TERNI - TR  
0744-279560  
fondaav@tin.it  
BIELORUSSIA



# VENETO

## AMICI SENZA FRONTIERE

C/O COMUNE  
VIA MARCONI  
ISOLA RIZZA - VR  
045-6970725  
amicisenzafrotiere@libero.it  
UCRAINA

## A.B.C. AMICI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA PIETRO NENNI, 26  
OSPEDALETTO EUGANEO - PD  
0429-90992  
abc-onlus@libero.it  
UCRAINA

## ASS. SOCIO CULTURALE DEI CARRARESI

VIA OLIVATO, 3  
DUE CARRARE - PD  
049-9115355  
associazione.deicarraresi@yahoo.it  
UCRAINA

## AMICI NEL MONDO

VIA DEL GRANATIERE, 6  
ISOLA DELLA SCALA - VR  
045-7300723  
info@associazioneamicinelmondo.it  
UCRAINA

## ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

VIA VILLANOVA, 6  
SAN ZENO DI MONTAGNA - VR  
045-7285170  
ass.arcobaleno@tiscalinet.it  
UCRAINA



**ASSOCIAZIONE DUEVILLE  
ACCOGLIE**

VIA ADIGE, 13  
DUEVILLE - VI  
335-6057442  
duevilleaccoglie@libero.it  
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE IL PONTE - MICT**

VIA PAGELLO, 3  
CALDOGNO - VI  
0444-987197  
ilpontemict@alice.it  
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE FAMIGLIE  
ACCOGLIENTI**

VIA ROMA, 105  
CINTO CAOMAGGIORE - VE  
0421-209503  
mariagraziamontanari@libero.it  
BIELORUSSIA

**BETULLA**

LARGO MARCONI, 1  
TORREGLIA - PD  
049-9930128  
bologniniduilio@libero.it  
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE FAMIGLIE  
INSIEME**

VIA DEL TORRIONE, 29  
BREGANZE - VI  
0445-888120  
g.anzolin@virgilio.it  
UCRAINA

**GOMEL 98 ONLUS**

VIA A. GRAMSCI, 12  
STRÀ - VE  
049-503376  
gomel98@tiscali.it  
BIELORUSSIA



### **GRUPPO TRE VALLI**

VIA VILLAGGIO FANFANI, 12  
VALDAGNO - VI  
348-3992010  
dinopovolo@live.it  
BIELORUSSIA

### **MAROSTICA ACCOGLIE**

CORSO MAZZINI, 71  
C/O ORATORIO DON BOSCO  
MAROSTICA - VI  
0424-75706  
sbergamo@alice.it  
UCRAINA

### **HELP FOR CHILDREN VENETO**

VIA ABATE TOMMASO, 2  
QUARTO D'ALTINO - VE  
339-4699957  
renato.salomoni@virgilio.it  
BIELORUSSIA

### **PROGETTO CERNOBYL**

VIA LONGHENA, 10  
ABANO TERME - PD  
049-8601523  
ass.progettocernobyl@libero.it  
BIELORUSSIA

### **M.I.R.**

VIA MURAZZO, 15  
MONTECCHIO PRECALCINO - VI  
0445-864697  
mirmontecchio@gmail.com  
UCRAINA

### **SELVAZZANO FOR CHILDREN**

VIA BRACCIANO, 21  
SELVAZZANO DENTRO - PD  
049-638791  
sforchildren@alice.it  
BIELORUSSIA



## I COMITATI

Alcuni enti e associazioni che accolgono un numero cospicuo di minori e operano su tutto il territorio nazionale hanno costituito organismi di livello nazionale, organizzati tramite comitati territoriali, per garantire un adeguato coordinamento nella presentazione e nella realizzazione dei programmi di accoglienza temporanea.

### CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

È presente anche con i suoi comitati:

in **Campania**: provincia di Salerno; in **Emilia Romagna**: provincia di Ravenna; nel **Lazio**: provincia di Roma; in **Puglia**: provincia di Lecce; in **Sicilia**: provincia di Catania; in **Toscana**: province di Arezzo Firenze, Pisa e Pistoia.

### FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

È presente anche con i suoi comitati:

in **Abruzzo**: provincia di Chieti; nel **Lazio**: provincia di Roma; in **Liguria**: province di Genova e Savona; in **Lombardia**: province di Bergamo, Lecco, Mantova e Milano; in Piemonte: province di Alessandria, Biella, Cuneo, Torino e Vercelli; in **Toscana**: provincia di Arezzo; in **Umbria**: provincia di Perugia; in **Valle d'Aosta**: provincia di Aosta; in **Veneto**: provincia di Venezia.

### FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

È presente anche con i suoi comitati:

in **Abruzzo**: provincia de L'Aquila; in **Calabria**: province di Cosenza e Reggio Calabria; in **Emilia Romagna**: province di Ferrara, Modena, Parma e Piacenza; in **Friuli Venezia Giulia**: province di Gorizia e Udine; in **Lombardia**: province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Monza/Brianza, Mantova, Milano, Sondrio e Varese; in **Piemonte**: provincia di Torino; in **Puglia**: provincia di Bari; in **Sardegna**: provincia di Cagliari; in **Sicilia**: province di Messina, Palermo e Siracusa; in **Trentino Alto Adige**: provincia di Trento; in **Umbria**: provincia di Perugia; in **Veneto**: province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.



## HELP FOR CHILDREN

È presente anche con i suoi comitati:

in **Lombardia**: province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano e Varese; in **Piemonte**: provincia di Cuneo; in **Veneto**: province di Padova, Treviso e Venezia.

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO SAHRAWI

È presente anche con i suoi comitati:

in **Campania**, **Emilia Romagna**, **Friuli Venezia Giulia**, **Lazio**, **Liguria**, **Lombardia**, **Marche**, **Sardegna**, **Sicilia** e **Toscana**.

## PUER

È presente anche con i suoi comitati:

in **Abruzzo**: provincia de L'Aquila; in **Calabria**: provincia di Cosenza; in **Campania**: province di Caserta, Napoli e Salerno; in **Emilia Romagna**: province di Bologna, Ferrara, Forlì/Cesena e Piacenza; in **Friuli Venezia Giulia**: provincia di Udine; nel **Lazio**: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; in **Liguria**: provincia di Genova; in **Lombardia**: province di Milano, Monza/Brianza e Pavia; in **Molise**: provincia di Campobasso; in **Piemonte**: provincia di Alessandria; in **Puglia**: province di Bari e Taranto; in **Sardegna**: provincia di Sassari; in **Sicilia**: province di Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani; in **Trentino Alto Adige**: provincia di Trento; in **Veneto**: province di Padova e Rovigo.

## VERSO EST

È presente anche con i suoi comitati:

in **Campania**: provincia di Napoli; in **Emilia Romagna**: province di Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia; in **Lombardia**: province di Bergamo, Como, Lodi, Milano, Monza/Brianza, Pavia e Varese; in **Piemonte**: province di Cuneo e Torino; in **Toscana**: province di Grosseto, Pistoia e Prato; in **Trentino Alto Adige**: provincia di Trento; in **Veneto**: province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza.



## LEGA DEL VOLONTARIATO

È presente anche con i suoi comitati:

in **Calabria**: provincia di Cosenza; in **Liguria**: province di Genova, Imperia e La Spezia; in **Molise**: provincia di Campobasso; in **Piemonte**: province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.



## 8. L'accoglienza vissuta dalle associazioni

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiesto ai soggetti che promuovono programmi solidaristici di accoglienza temporanea una testimonianza sulla propria esperienza. Si riporta di seguito una sintesi *per estratti* dei contributi ricevuti, e si ringrazia tutti coloro che hanno voluto condividere le proprie *storie*.

“È molto difficile parlare del tema dell'accoglienza soprattutto dei minori senza correre il rischio di cadere nella retorica, nell'eccesso, nel sentimentalismo. È invece molto facile ridurre il fenomeno a unità, come se tutte le storie relative a tale pratica, potessero in qualche modo essere definite allo stesso modo. L'esperienza pratica ci insegna invece che l'accoglienza dei minori ha soltanto un comune denominatore, a dispetto di tante singole peculiarità che caratterizzano ciascun affido. L'accoglienza è, in fondo, un gesto d'amore. Un gesto di apertura verso il mondo, verso gli altri, ma anche un gesto di tenerezza verso se stessi. Le famiglie che ogni anno vivono questa esperienza, si rendono conto che prendere in affido un bambino significa crescere spiritualmente, ridimensionare i problemi della propria esistenza, o semplicemente dar loro la giusta importanza. Significa confrontarsi con realtà complesse, impegnarsi affinché un minore che si porta dietro (e dentro) un'esperienza difficile, possa partire rinfrancato, con un'idea di futuro, in cui vi sia spazio per la speranza. Tutto ciò è chiaramente difficile da vivere; comporta un grande impegno e la massima dedizione. Eppure, se ciò si verifica, si vive la strana sensazione di essere quasi in debito con chi si è accolto, come se chi parte abbia lasciato nel nucleo familiare che l'ha ospitato, più amore di quanto non abbia lui stesso ricevuto. Non è solo il fatto che il bene produce automaticamente bene, propagandosi come l'acqua: è che l'amore che questi ragazzi lasciano dietro rende migliori, più aperti verso gli altri, più predisposti a credere in un mondo migliore. Queste sensazioni sono provate dalla maggior parte delle famiglie ospitanti, di solito dopo la loro prima esperienza. Quando i ragazzi arrivano per la prima volta, invece, le famiglie vivono un'esaltazione mista a paura: la paura di non essere all'altezza di un compito tanto nobile quanto difficile. Poi, con naturalezza, si verifica un fenomeno che potremmo definire “integrazione”, un termine che spesso viene utilizzato per le interazioni tra etnie diverse, ma che in realtà indica l'interazione tra mondi diversi. Ed è difficile trovare mondi più diversi tra quelli di una famiglia italiana che si è



costruita sulla definizione di regole, comportamenti, rispetto per gli altri, prospettive, sogni, e bambini che invece arrivano da un mondo di sogni e diritti infranti o calpestati. Però è nelle loro storie che si trova il senso dell'accoglienza. Ed è qui che iniziano le divergenze tra ogni singola esperienza. C'è la storia del bambino abbandonato, perché i genitori non potevano mantenerlo. C'è quella dell'orfano, che ha dovuto accettare (ma davvero si può?) che la vita gli sottraesse troppo presto entrambi i genitori. C'è quella di chi i genitori li ha in carcere, o in una casa di cura, ormai privi della patria potestà. C'è il bimbo di colore che soffre perché oltre a tutto questo viene discriminato anche per la propria pelle. E ci sono tanti modi diversi di vivere ognuna di queste esperienze. Raramente c'è la voglia di condividerle, queste storie. Però c'è anche la voglia, comunque sia, di farcela. Talvolta impercettibile, ma c'è. Ed è per questo che l'accoglienza è importante: perché ravviva quella voglia, le dà spazio, offre l'opportunità di crederci davvero. In fondo, l'accoglienza non è altro che un atto di giustizia, un modo per restituire solo parzialmente ciò che questi ragazzi meritavano dalla vita: un pò di affetto, e qualcuno che gli faccia pensare, che finché non ce la faranno a camminare da soli, avranno qualcuno su cui poter contare”.

“Ora lavoro nell'Ufficio dell'Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata della Repubblica Italiana in Ucraina. I miei figli frequentano la scuola specializzata n.130 “Dante Alighieri” di Kiev di I-III grado con lo studio approfondito delle lingue inglese ed italiana. (...) Io continuo a ripetere che bisogna cogliere ogni occasione nella vita perché forse quella può cambiare tutto. E certamente non mi stanco di ringraziare il destino che mi ha fatto conoscere la mia famiglia italiana e la mia seconda mamma...”

“La cenere di Chernobyl, con la sua nuvola, che non ha odore né colore, ci ha fatto incontrare i bambini che ritornano nelle nostre case, è iniziato così un viaggio pieno di domande cui rispondere, di progetti da sostenere, di diritti da condividere, di speranze per cui tornare a sorridere. Il futuro è ancora tutto da scrivere insieme”.



“Che palpiti di emozione quel pomeriggio quando sei arrivata, sembravi un pulcino smarrito. Eri un pulcino smarrito. Non sapevo se abbracciarti, parlarti. Già parlarti...ma come? Tu non parlavi la nostra lingua e io non parlavo la tua... Ti sei fidata...ci siamo capite. Ti ho visto piano piano sorridere e conquistare un pezzetto di mondo, quel mondo che ti è stato negato. Ti ho vista correre, giocare. Ho visto i tuoi occhi brillare di gioia e i tuoi abbracci sono stati per me il segno della tua libertà. Cosa resta di te in questo tempo? Resta la speranza di poter vedere ancora i tuoi occhi brillare di gioia e tenere ancora la tua mano nella mia come in un caldo abbraccio. Ciao a presto”.

*“Voglio dirti quanto sei stato importante per la mia vita.*

*Ero una bambina di dieci anni, senza un papà, tolta alla mia mamma e portata in un Istituto con tanti altri ragazzini come me.*

*La mia mamma è vero aveva e ha ancora tanti problemi di salute, ma è pur sempre la mia mamma che mi ha fatto nascere. Quando il tempo sembrava essersi fermato e il cuore non batteva più, sei arrivato tu che con la dolcezza delle parole e quelle carezze che hanno sfiorato il mio viso mi hanno ridato la forza di sperare e credere in un nuovo futuro.*

*A te, che mi hai fatto crescere con amore come tua figlia e mi hai fatto diventare la donna che sono, con i veri valori e la certezza di non perdermi più. A te, che non hai mai perso la pazienza e la speranza di starmi vicino. A te, che viaggio dopo viaggio mi hai dimostrato di essere il padre che non ho mai avuto.*

*Oggi hai questa figlia davanti a Te che ti chiede di accompagnarla come un buon padre all'altare del Signore e di ricevere la Tua benedizione. Se avrò dei figli voglio che conoscano la persona meravigliosa che ha illuminato la mia strada e la mia vita. Voglio che tu sia il loro nonno e so che li amerai e sarai il più saggio degli uomini come lo sei stato per me. Grazie papà”.*

“L'Accoglienza è un gesto nobile, disinteressato e votato unicamente al bene dei bambini. Non esiste alcun secondo fine se non quello di veder sorridere un bambino molto più sfortunato dei nostri. Pur in ristrettezze economiche notevoli, noi italiani sappiamo ritagliare sempre un gesto di bontà e di umanità, rinunciando a tante cose pur di poter far sorridere un bambino”.



“C’è qualcosa di più bello del sorriso di un bambino? C’è qualcosa di più puro degli occhi di un bambino? C’è qualcosa di più caldo di un loro abbraccio? C’è un posto migliore che non accanto a un bambino? No, non esiste niente di meglio dei bambini, innocenti, sinceri, veri, così piccoli e puri. Ma allora perché? Perché il mondo lascia che se li prenda la sofferenza? Perché li tormenta la paura e l’indifferenza? Perché non vengono capiti e ascoltati? Forse perché nessuno ha mai guardato negli occhi di un bambino di otto anni, che non vive in una casa con i suoi genitori, ma in fredde e grigie stanze di un orfanotrofio, che a Natale non ha regali, e che non festeggia il suo compleanno, che non ha mai chiamato mamma o papà qualcuno perché non li ha mai avuti a fianco o peggio li ha visti andare via, ma lui chi è? Lui è un bambino, ha un cuore, ha una vita e merita la felicità che tutti i bambini meritano, perché a rendere felice un bambino non sono i videogiochi e le caramelle, ma la certezza che sono al sicuro. E allora guardateli negli occhi questi bambini e create per loro una casa nel vostro cuore, fateli sentire liberi di essere bambini, amateli come faccio io, e miglioriamo questo mondo, facciamolo, c’è bisogno di aiuto, del vostro aiuto”.

“La solidarietà è una parola che deve appartenere a tutti gli uomini, ma non sempre è così. Chi la pratica ottiene sempre grandi soddisfazioni, e noi (...) ci sentiamo pieni di gioia per quello che abbiamo fatto e stiamo facendo con i nostri progetti di accoglienza temporanea di minori provenienti da Internati e da famiglie bisognose di aiuto, cogliendo un’amicizia spontanea e disinteressata che ci viene regalata da persone che per decenni abbiamo visto come nemici posti al di là di una barriera segnata da un confine fatto da uomini.

L’amicizia che è nata con la popolazione Ucraina non si può spiegare in poche parole, ma quello che continueremo a fare ci ripagherà del tempo dedicato arricchendo la nostra cultura umana in una visione futura allargata a nuove amicizie d’oltreconfine con un paese ancora alla ricerca della sua identità unitaria che speriamo trovi al più presto”.



“Il primo anno di Pavel in Italia è stato molto difficile. Orgoglioso, permaloso, tenace. Mai un cedimento alle nostre richieste, neppure alle più banali come assaggiare un cibo nuovo, una doccia in più o indossare quanto gli avevamo preparato. Per tanti motivi uscivamo dall'ospitalità demotivati e la richiesta per l'anno successivo fu molto discussa. Alla fine si cedette, per puntiglio di mio marito, che sosteneva con tutte le sue forze l'indiscusso beneficio sanitario dell'ospitalità. La spiegazione “scientifica” aveva puntellato la richiesta di ospitalità, così Pavel tornò. Arrivato, imbronciato mi diede la mano e mi salutò. Entrato in casa, mi diede l'impressione di ricordare tutto: si accorse che avevamo cambiato il frigo, e notò, vicino alla foto dei miei nipoti, una sua, scattata in montagna. Entrò in camera e la prima cosa che fece fu quella di guardare dietro la porta: un piccolo segnetto nero, fatto a matita, a mia insaputa, che indicava la sua altezza. Confrontò compiaciuto il suo nuovo record: 7 cm, una vittoria. Quando si accorse che lo stavo osservando, arrossì di vergogna. Approfittai del suo momento di “debolezza”, lo presi per mano e lo accompagnai in studio: dietro la porta c'erano altri 8 segnetti a matita, che conservavo gelosamente: le tappe dei miei nipoti... Finalmente sorrise e si sentì un pò a casa, e io sentii che avevo un nuovo “nipote”. Orgoglioso, ma un nuovo nipote. Pavel oggi ha 17 anni e grazie alla sua caparbia, alla sua volontà e un pò anche alla sua “famiglia italiana” inizierà l'università di Minsk, facoltà di biologia...”

**“COME RECITA UNA NOSTRA 'VECCHIA' FAMIGLIA OSPITANTE: 'OSPITARE UN BAMBINO DI CHERNOBYL CAUSA DIPENDENZA'”.**

“Se dalla tragedia di Chernobyl possiamo trarre una serie di lezioni di carattere storico penso che nessuna di esse abbia una valenza di condivisione così forte e unica quanto il fenomeno di accoglienza spontanea che ne è derivazione diretta.

Non credo esistano, a mio parere, fatti o situazioni che dopo oltre un quarto di secolo mantengono conseguenze dirette di portata così ampia per numeri e per diffusione. In sostanza Chernobyl è un fenomeno unico”.



"Un figlio in prestito? Veramente dovremmo dire due genitori in prestito, perché effettivamente quelli che si prestano sono i genitori che attuano una accoglienza temporanea per quei bambini che, grazie a questo, riescono a vivere al di fuori del loro ambiente ancora altamente contaminato dal disastro atomico della centrale di Cernobyl.

"Ma non saranno pericolosi? " Ci siamo sentiti dire più di una volta, "magari radioattivi, infettivi, o che altro? ". Macché radioattivi, macché pericolosi! Loro sono le vittime semmai, non i carnefici. Certo, per loro, venire a vivere un mese qui da noi, in una famiglia, è come andare nel paese dei balocchi, abituati come sono, a casa loro, a vivere di niente, e questo vale soprattutto per quelli che una casa e una famiglia non ce l'hanno, perché provenienti da istituti.

Ma non crediate che non diano niente in cambio. Con la loro educazione, col loro sorriso vi daranno tanta amicizia e tanto calore umano, e se saprete dar loro anche affetto come se fossero vostri figli ve lo restituiranno triplicato.

Ma come si fa con la lingua? Se vi nascesse un figlio non credo che appena aperti gli occhi vi farebbe un lungo discorso in perfetto italiano. Non per questo trascurereste di amarlo e di soddisfare i suoi bisogni.

I bambini ve ne saranno comunque grati".

"Il caso ha voluto che 18 anni fa, mi imbattessi, per motivi professionali, in un gruppo di bambini bielorusi ospiti di una colonia del mio territorio. Avrei potuto scriverne un articolo, come ho fatto, restando però "indifferente" a quegli abbracci desiderosi di una mamma, a quei corpicini bisognosi di aria pulita, a quei visini che bramavano una carezza. Non mi è stato possibile: quell'incontro ha dato una svolta alla mia vita e da quel momento ho messo in moto quei meccanismi che hanno consentito, negli anni, a centinaia di quei bambini di trovare delle famiglie accoglienti.

Le povertà nel mondo sono tante e le condizioni di vita dei minori in Bielorussia non sono tra le più disperate, eppure, in Bielorussia ci sono ancora molti orfanotrofi, si registrano maternità precoci e abbandono di neonati per svilimento di valori parentali o per alcolismo, le cure sanitarie faticano a far fronte a malattie dovute agli effetti perduranti delle radiazioni nucleari.

In questo luogo ci muoviamo in punta di piedi, col rispetto che si deve ad un Paese sovrano, che va aiutato, ma non colonizzato, sostenuto valorizzandone gli aspetti culturali, linguistici, etnici. Eccoci dunque, noi famiglie accoglienti a ritrovarci per confronti di esperienze al fine di avere chiari gli obiettivi che ci spingono ad ospitare, con la stessa responsabilità di genitori, ma scevri dal



senso di “possesso” lo stesso bambino; eccoci ad organizzare per loro corsi formativi, occasioni di svago e sport come la scuola di calcio o di sport subacquei. Sempre noi, andare in Bielorussia, macinando con camper e auto gli oltre duemila chilometri, caricando aiuti umanitari, costruendo sul posto serre, laboratori, acquistando dotazioni sanitarie, sostenendo alla maternità ragazze minorenni; ancora noi, con dottori clown e art terapeuti per portare un sorriso e un po' di “pedagogia sociale” a quei piccoli”.

*“Amare il prossimo è mettere la nostra felicità nella felicità degli altri”.*

**“Oggi più che mai vorrei poter cambiare il Mondo..... vorrei una bacchetta magica per rendere felici tutti i bambini che vivono una difficile realtà, bambini che non meritano ciò che la vita ha loro riservato, bambini che si sono trovati adulti senza mai essere stati bambini, bambini che non conoscono una favola...bambini che non sono mai stati cullati... bambini... bambini... meravigliose creature che timidamente ti tendono una mano e che con un tenero sguardo ed un sorriso ti fanno capire quali sono i veri valori della Vita...!!!”**

**“Cosa si intende fare per il futuro? Naturalmente continuare nei progetti di risanamento che riguardano l'ospitalità dei ragazzi”.**

**“(...) insieme abbiamo risposto offrendo il nostro servizio, la nostra forza, lo slancio e soprattutto la gioia di donare il bene ad un bambino accolto nelle nostre famiglie”.**



"Nella mia casa sono passate tante bambine. Belle tutte  
Bionde e occhi chiari, all'inizio intimidite,  
ma poi con quel cuore grande tipico dei bambini ,affettuose e  
coccolone

Distanti dalla loro famiglia ma vicine alla nuova famiglia  
Sorriso grande e voglia di affetto come a casa  
Portano un raggio di luce nuova nella nostra vita  
e per un mese stiamo con loro donandogli l'amore del nostro  
cuore  
quello che ci donano loro è mille volte di più.  
Con tanto amore".

"Sono insieme alla mamma, al papà e al mio fratellino Kostik  
edioricordo..... i monti, l'azzurro nell'alto dei cieli,  
il mare che luccica e brilla d'argento,  
il bosco di cipressi che ondeggia.  
Nella caligine o nelle notti di frescura, di gite, di allegria, di risa.....  
Ci avete accolto a braccia aperte.  
Da Tommaso e Carla io sono come a casa mia.  
Ciò che non conoscevo fino ad ieri, mi si è rivelato come in una fiaba.  
Grazie a quegli adulti che fanno del bene ai bambini.  
Noi li amiamo tantissimo e doniamo loro l'affetto dei nostri piccoli  
cuori.  
Come passa veloce la festa!  
Come è triste separarsi di nuovo!  
Ma nel ricordo brillano tenerezza, riconoscenza e amore".



“L'accoglienza, come da definizione del dizionario Treccani è “l'atto di accogliere, di ricevere una persona”. Per coloro che, come noi, lavorano quotidianamente per la realizzazione dei progetti d'accoglienza, questo termine si arricchisce di un'infinità di sfumature difficili da definire all'interno di un vocabolario e ancora più arduo è definirlo, e raccontarlo, attraverso parole ed immagini.

Per noi, ad oggi, il termine accoglienza evoca momenti legati agli ultimi sette anni, fatti di molteplici emozioni, sensazioni, immagini indelebili fissate all'interno dei nostri più cari ricordi. Cercare di spiegare o raccontare la nostra esperienza a qualcuno che non abbia mai partecipato alla realizzazione di progetti accoglienza che vedono coinvolti minori di qualsiasi nazionalità è un'impresa ardua a cui noi, però, non vorremmo sottrarci.

Accogliere un minore vuol dire mettersi in gioco ed aprire le porte della propria casa ad un bambino carico di paure, pensieri e aspettative. Vuol dire relazionarsi quotidianamente con una cultura diversa, con una lingua diversa ma attraverso un unico linguaggio comune a tutti, quello dell'affetto spontaneo e disinteressato”.

“Non trattenermi

A te, che mi porti nel paese del sole e dei monti rosa,  
del mare che sana e come un figlio m'accogli, io dico:

amami, ma non più della mia terra,  
non più di mia madre, mio padre, della mia gente.

Mostrami pure che c'è un altro mondo,  
ma fa che io non dimentichi il mio.

Donami il tuo sorriso, ma non spegnere i miei cieli,  
non cancellare i miei dolcissimi mari di neve.

La mia vita e la mia libertà è camminare la dove sono spuntato  
come fiore di fumo.

Insegnami a resistere, a non tradire il mio sangue  
ed io ti amerò come è giusto che ti ami”.



“Quando in aeroporto leggiamo “arrivato” l’emozione è sempre più forte..

Prima le voci: sono loro! E poi, eccoli!

Sventolio di mani, saluti, baci, abbracci, ci chiamiamo per nome, per riconoscerci...

Eccovi di nuovo qui, bambini! Benvenuti, bentornati!

Siete contenti di esserci, inutile chiederlo, lo si vede dai vostri visetti, stanchi ma sorridenti....

Comincia così il mese di “soggiorno di risanamento”, ma in queste parole “tecniche”, i volontari lo sanno bene, c’è molto di più! Si prevedono giorni coinvolgenti e travolgenti, scanditi da tanti momenti più o meno facili, problemi pratici quotidiani da affrontare e risolvere, colazioni e merende da distribuire, organizzare per gite e giornate in piscina, montagne di pantaloncini-calzini-magliette da lavare: “ma queste non sono macchie, sono una carta geografica! non c’è smacchiatore che ce la possa fare!”

Soprattutto saranno giorni pieni, ricolmi, carichi di emozioni e di sentimenti: “questi bambini hanno bisogno di ricevere affetto, ma hanno anche bisogno di dare affetto”, di baci e abbracci in quantità che bastano per una vita, manine da stringere, dammi il 5 con i più grandi, giochi e corse per tutti e con tutti.

Dopo un mese così noi sei più lo stesso, non è possibile: questi bambini ti cambiano dentro, ovviamente in meglio!

I primi giorni sono dedicati al riposo, c’è ancora un po' di stanchezza del viaggio da smaltire.

Per i bambini e i loro accompagnatori significa ritrovare i momenti che scandiscono le giornate, riorientarsi negli spazi di questo grande edificio che li ospita, riannodare i fili delle relazioni con i volontari.

Ecco recuperati gli scatoloni dei giochi: palloni e palline, bambole e peluches, costruzioni e macchinine, pennarelli, album da disegno e matite colorate, ce n’è per tutti i gusti.

Sono giocattoli riciclati, alcuni un po' “vissuti”, ma per i nostri bimbi sono attraenti e stimolanti come fossero nuovi!

Nuova vita a giocattoli e vestiti: un valore aggiunto che arricchisce di significato questa esperienza!

Molti bambini sembrano essere, fisicamente, come li avevamo salutati un anno fa: magrolini, piccolini di statura....bambini, ricominceremo da capo, per cercare di rimettervi in forma!”



**“Chi accoglie lo fa per dare amore, affetto, passione. Finisce con il ricevere insegnamenti, cultura, aiuto a crescere i propri figli. (...) Corriamo grandi sacrifici, abbiamo tantissime responsabilità per un impegno così difficile e delicato, ma poco o nulla a confronto di risultati così straordinari che testimoniano la grandezza e la solidarietà del nostro popolo. E... la storia continua!”**

“Questi bambini non hanno valigie piene di costosi regali (spesso non hanno neanche le valigie) ma hanno ugualmente qualcosa da dare: ci aiutano a riflettere sulle nostre scelte, sui veri valori e quindi sulla nostra vita.

Non ci appartengono, hanno un'altra mamma e un altro papà, noi siamo la loro famiglia per sei settimane... poi tornano a casa e insieme alle enormi valigie, si portano via i nostri cuori.

Ma per chi come noi, crede in questo... tutto ciò è un dono..... grazie bambini!”

“Ognuno di noi ha delle stelle che non sono le stesse: per alcuni sono delle guide, ma per altri non sono che delle piccole luci, mi auguro che per questi bambini si apra una lunga strada illuminata dai loro sorrisi, dalla loro gioia e dalla mano di Dio che li ama in modo particolare”.

### **Frase di bambini ospitati**

- **“Per la prima volta nella vita siamo andati in aereo”**
- **“Siamo stati ingannati dalle nostre maestre, non abbiamo visto nessun stivale”**
- **“Per la prima volta abbiamo visto come crescono limoni e mandarini”**
- **“Loro mangiano sempre maccheroni”**
- **“I loro bambini sin da piccoli sanno parlare italiano”**
- **“L'acqua di mare è salata davvero”**
- **“Gli italiani pescano usando vermi colorati come caramelle”**
- **“Nessuno va a piedi, sempre in macchina o in bici”**
- **“I fidanzati alle nozze si baciano come da noi”.**



*“Io esisto. Ho diritto ad esistere: la mia vita è un dono prezioso, aiutami a difenderlo dall'egoismo di questo mondo.  
Il mio nome è un diritto: mettilo per iscritto! Con la mia cittadinanza Vi ricordo l'uguaglianza. Dammi un pallone per giocare  
E basta: non farmi più lavorare!  
Proteggimi dallo sfruttamento perché ti ricordo che sono una persona speciale. Infatti, sono un bambino! Ho bisogno di vivere la mia infanzia, di essere curato e amato e non abbandonato al mio destino”.*

**“È da bambini che si impara come vivere la vita.  
Sono cresciuto nella tolleranza e ho imparato la speranza  
Sono cresciuto nel rispetto e ho imparato ad essere corretto.  
Sono cresciuto nell'obbedienza e ho imparato dalla mia esperienza.  
Sono cresciuto nella lealtà e ho imparato a dire la verità.  
Sono cresciuto nell'altruismo e non concepisco l'egoismo.  
Ho imparato ad amare e dico grazie a chi mi sa ascoltare!”**

“L'emozione fortissima diede una forte spinta a 'fare”.

“Dal quel momento Mariella non l'abbiamo più persa di vista. Adesso è entrata a pieno titolo nel nostro mondo, nel mondo di quelli che credono ancora che nella vita ci siano cose più importanti che danno senso alle nostre esperienze. Anche Mariella appartiene alla razza di quelli che sono riusciti, ad onta delle lusinghe e delle mode, a restare se stessi”.

“È una esperienza molto importante specialmente sentendo le loro storie familiari e di vita quotidiana nella loro terra. Queste persone hanno bisogno di tutto, sia di affetto che di beni materiali”.

“L'amore che una famiglia può dare è la cosa più rara del mondo”.

“L'accoglienza è una parola molto importante specialmente per i minori in stato di bisogno. L'associazione ispirandosi ai principi della solidarietà, si prefigge come scopo di raccogliere fondi, alimenti, medicinali e materiali, di sostenere economicamente le iniziative, di ospitare i minori per un mese”.



“Ancora oggi dopo 18 anni, il progetto accoglienza continua con grande entusiasmo e partecipazione seppure con mille difficoltà dovute al drammatico momento di crisi che attanaglia il nostro tessuto sociale. Ma la gioia è il profondo senso di responsabilità che è insito in ognuno di noi e tanto grande, quanto è grande la convinzione che il progetto debba avere una continuità perpetuata nel tempo fino a che sarà possibile, poiché la gioia di ospitarli supera qualsiasi barriera”.

“Vi racconto una storia che ci ha colpiti da vicino... la storia è quella di una solidarietà che a volte diventa commovente”.

“Nel 1997, quattro famiglie venute a conoscenza della possibilità di accogliere nelle proprie case bambini provenienti dalle zone di Chernobyl, appoggiandosi, per tutte le pratiche burocratiche, a un'associazione, hanno dato inizio ai progetti di accoglienza che tutt'ora continuano”.

“Il nostro impegno e il lavoro di coordinamento viene ripagato dall'emozione che proviamo e che leggiamo nei volti delle famiglie ogni volta che i bambini arrivano in Italia”.

*“Scambiare esperienze, costruire ponti tra culture diverse, riflettere sui problemi fino ad immedesimarsi con le sofferenze altrui, aiuta a comprendere meglio noi stessi e la nostra storia, rafforzando i legami di una Comunità che vogliamo sempre più aperta e solidale”.*

“Siamo felici se poi tornerete, casa vostra è anche questa qua!”

***“Dov'è il miracolo? È nel gesto di una 'mamma ospitale' che arriva, mano nella mano, con la 'figlioletta di sangue' (desiderosa a sua volta di donare un cagnolino di peluche alla 'sorellina' attesa) e rientra a casa con l'altra 'figlia in umanità': così, in cordata, tutte e tre insieme, senza distinzione, con il sorriso sulle labbra”.***



“Ma le donne delle associazioni non dimenticano e con il loro entusiasmo e la loro tenacia ci aiutano a ricordare, a non lasciar cadere tutto nell'oblio dell'ignoranza e dell'indifferenza e ogni anno ormai da 15 anni regalano gioia e speranza a tanti bambini che con i loro occhi grandi e chiari e i loro visini bianco latte ci ricordano quanto “gli altri” non siano poi così lontani e quanto il “mondo” sia così piccolo e prezioso, ma soprattutto unico”.

***“Nella gita annuale in barca a vela,***

***Yahor: 'Sarei rimasto a lungo per vedere la terra dal mare è un'altra cosa'***

***Yuliya: 'Questa volta è durata più a lungo ma avrei voluto durasse anche di più'***

***Katsiaryna: 'Ho perfino guidato, indimenticabile'***

***Volha: 'Ho pensato ai miei amici avrei voluto fossero qui con me anche loro'”.***

“L'esperienza è stata, ed è tuttora, molto positiva: oltre alle famiglie ospitanti, ha coinvolto medici, specialisti, struttura ospedaliera, enti pubblici e religiosi. Ognuno ha prestato la propria opera gratuitamente e con entusiasmo”.

“Ciao sono Sasha,

questo è ultimo anno che posso venire in Italia perchè ho già 17 anni.

La prima volta che sono venuto ne avevo solo 10 e non avevo mai viaggiato.

Avevo anche un po' di paura perchè non conoscevo nessuno.

Invece ho incontrato una bella famiglia che mi vuole tanto bene.

Con loro sono stato al mare e in montagna e ho visto tante città: Roma, Venezia, Pisa, Genova, Milano.

In questi anni ho imparato a parlare e scrivere in italiano con aiuto di Anna.

Invece con Roberto ho imparato di usare computer e altre cose elettroniche, così mi è venuta voglia di imparare di più e al mio villaggio faccio un corso di computer e sono nel secondo anno.

Forse questa sarà la mia strada del futuro”.

**“Ho conosciuto una parte del mondo nuova per me. Guardando com'è il vero mondo con i miei occhi, ho avuto la possibilità di poter immaginare il mio futuro e saper scegliere una strada nella vita”.**



*“La partenza è da sempre l'esperienza più toccante di ogni fine vacanza dove, tra qualche lacrima, emerge sempre più la consistenza di un rapporto che si rafforza ogni anno sempre di più”.*

*“La domenica siamo andati al mare, non l'avevo mai visto, mi ha impressionato la distesa di acqua, ho provato una strana sensazione, camminare scalzo sulla sabbia e poi bagnarmi i piedi correndo sul bagnasciuga insieme a papà, schizzando l'acqua, ridevo e mi divertivo. Poi con papà abbiamo fatto un castello di sabbia. Mamma ci ha scattato delle foto”.*

“Tale progetto, nato con lo scopo di far vivere ai bambini un'esperienza familiare per aiutarli a comprendere una dimensione di vita utile per il loro percorso di crescita, fin dal primo anno si è rivelato un proficuo scambio di esperienze di vita utili per far comprendere alle famiglie che essere all'altezza di un bambino significa crescere insieme”.

*“Coppie con o senza figli hanno aperto le loro case e con slancio e generosità si sono resi disponibili per questa avventura. L'accoglienza è una delle forme emotivamente più coinvolgenti tra le varie attività di volontariato possibili, perché richiede oltre ad un impegno economico una profonda disponibilità. Le piccole barriere, costituite dalla lingua e dall'appartenenza ad un'altra cultura vengono superate con facilità, perché si impara tutti, noi ed i nostri piccoli amici, a comunicare con il linguaggio universale dell'affetto e dell'empatia. La famiglia, quindi, si allarga e si arricchisce, si apre verso nuove realtà. Spesso si instaura un vero e proprio rapporto di amicizia con le famiglie di provenienza che ci affidano i loro bimbi con fiducia”.*

“La maggior parte delle famiglie sono formate da operai e impiegati e fra queste molte sono rimaste senza occupazione e per loro, ospitare, degnamente, un bambino per sei settimane è un problema”.



*“La risata è la distanza più breve tra due persone, non dimenticheremo mai questo periodo passato, con voi!”*

*“In un condominio si è verificato che, per alcuni giorni, in giardino venivano trovati mucchietti di carta igienica in corrispondenza di una certa finestra. Dopo un breve accertamento si è scoperto che il misfatto era opera di una bambina ucraina ospitata da una famiglia. Con grande costernazione degli interessati si è appreso che in Istituto la carta igienica viene depositata, dopo l'uso, in un raccoglitore posto presso il servizio per non intasare le obsolete condutture. La bambina, non avendo trovato nulla dentro cui depositare la carta, aveva pensato bene di gettarla dalla finestra”.*

**“10 ANNI INSIEME A NOI E SONO PASSATI IN FRETTA  
E IO SONO CONTENTA DI UNA COSA:  
D'AVERE AVUTO LA FORTUNA  
DI APRIRE LA NOSTRA CASA A UNA BAMBINA  
D'AVERLA TENUTA PER MANO  
DI AVER FATTO INSIEME A LEI UN PEZZO DELLA SUA STRADA  
DI AVERLA ACCOMPAGNATA A DIVENTARE GRANDE  
DI AVER DIVISO CON LEI  
UN PEZZETTO DELLA SUA VITA”.**

“Cari bambini

Siete arrivati, da molto lontano

Per entrare nelle nostre case

Come un uragano

Tutto avete turbato

Il cuore, la testa ed anche il palato”.



“Immaginiamo cosa accade ad un minore che per la prima volta viene ospitato, comincia a risvegliarsi dentro di se qualcosa che prima ha severamente rifiutato. Comincia ad esserci qualcuno che gli parla, che lo ascolta. ed anche dopo il rientro in Ucraina permane la consapevolezza che c'è qualcuno, anche se fisicamente lontano, che lo aiuta, gli telefona, si interessa a lui. Tutto ciò lo rende più forte sia fisicamente che mentalmente.

Questo avviene nelle nostre famiglie che accompagnano questi minori nel tempo verso la maggiore età, verso la vita. Questo avviene nelle nostre famiglie perciò mi sento di affermare, dichiarare, di gridare:

VIVA L'ACCOGLIENZA”.



EY, Network leader mondiale nei servizi professionali alle organizzazioni pubbliche e private, dal 2011 affianca il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nello svolgimento dei propri compiti istituzionali in materia di minori stranieri. Il nostro ruolo è quello di proporre e sviluppare soluzioni consulenziali in grado di rendere più incisiva ed efficiente l'azione della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione che, nel corso degli ultimi anni, ha dovuto far fronte a richieste ed esigenze sempre più complesse.

Facendo tesoro della lunga esperienza maturata a supporto della Pubblica Amministrazione, EY offre costantemente strumenti e metodologie innovative e sempre più evolute: ne è un esempio il nuovo Sistema Informativo Minori Accolti (SIMA), un applicativo, sviluppato da EY, dal concept alla messa in opera, che ha permesso alla Direzione Generale e agli enti proponenti programmi di accoglienza solidaristici di operare in un unico luogo virtuale, dove svolgere in tempo reale tutte le procedure, le attività di gestione e la reportistica.

L'introduzione di nuovi strumenti tecnologici, tuttavia, non ha mai sostituito il contatto diretto con le associazioni di volontariato che accolgono i minori. Per la natura stessa del fenomeno dell'accoglienza, la dimensione umana rappresenta un pilastro della nostra attività e, come tale, si pone alla base del nostro lavoro quotidiano, fatto anche di contatti telefonici, incontri e visite in loco presso le sedi delle associazioni. Oltre agli aspetti legati all'operatività, il dialogo con le associazioni ha permesso un proficuo interscambio sul fenomeno dell'accoglienza solidaristica in Italia. Il lavoro svolto ha, infatti, consentito ad EY di interagire con i principali protagonisti del mondo dell'associazionismo e del volontariato e di poterne apprezzare l'elevata professionalità e dedizione.

Affrontare tematiche così ricche di sfide consente alla nostra Organizzazione di crescere e far crescere le proprie persone, ponendo l'accento sulle iniziative di elevato interesse e utilità sociale che si realizzano nel nostro Paese. Tutto ciò in linea con i valori che animano la Fondazione EY Italia Onlus, che sostiene numerosi progetti in Italia e all'estero con azioni rivolte a giovani in condizioni di svantaggio e vulnerabilità.

**Marina Rotili**  
*Partner, EY*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione  
Div. IV – Politiche di integrazione e tutela di minori stranieri  
Via Fornovo 8, 00192 Roma  
e-mail: [minoriaccolti@lavoro.gov.it](mailto:minoriaccolti@lavoro.gov.it)  
tel. 06/46834750  
[www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Immigrazione/minori\\_stranieri/](http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Immigrazione/minori_stranieri/)  
[www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it)

---